5
Dottrina
Cristiana

DOTTRINA CRISTIANA

PER LA QUINTA CLASSE

CENTRO CATECHISTICO
EDIZIONI PAOLINE — ROMA

PREGHIERE PRINCIPALI

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. - Amen.

PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli, - sia santificato il tuo nome, - venga il tuo regno, - sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. -
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, - e rimetti a noi i nostri debiti - come noi li rimettiamo ai nostri debitori - e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. - Amen.

GLORIA AL PADRE

Gloria al Padre e al Figlio - e allo Spirito Santo. - Come era nel principio, ora, e sempre, - nei secoli dei secoli. - Amen.

AVE, O MARIA

Ave, o Maria, piena di grazia, - il Signore è con te. - Tu sei benedetta fra le donne - e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. - Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, - adesso e nell'ora della nostra morte. - Amen.

IO CREDO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, - creatore del cielo e della terra; - e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, - il quale fu concepito di Spirito Santo, - nacque da Maria Vergine, - patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; - discese all'inferno; - il terzo giorno risuscitò da morte; - salì al cielo, - siede alla destra di Dio Padre onnipotente; - di là verrà a giudicare i vivi e i morti. - Credo nello Spirito Santo, - la santa Chiesa cattolica, - la comunione dei santi, - la remissione dei peccati, - la risurrezione della carne, la vita eterna. - Amen.

SALVE, O REGINA

Salve, o Regina, madre di misericordia; - vita, dolcezza e speranza nostra, salve. - A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva: - a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. - Orsù dunque, avvocata nostra, - rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. - E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. - O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

ANGELO DI DIO

Angelo di Dio, che sei il mio custode, - illumina, custodisci, reggi e governa me, - che ti fui affidato dalla pietà celeste. - Amen.

L'ETERNO RIPOSO

L'eterno riposo dona loro, o Signore, - e splenda ad essi la luce perpetua. - Riposino in pace. - Amen.

ATTO DI FEDE

Mio Dio, perché sei verità infallibile, - credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato - e la santa Chiesa ci propone a credere. - Ed espressamente credo in te, - unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. - E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, - il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. - Conforme a questa fede voglio sempre vivere. - Signore, accresci la mia fede.

ATTO DI SPERANZA

Mio Dio, spero dalla tua bontà, - per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, - la vita eterna e le grazie necessarie per meritarla con le buone opere, - che io debbo e voglio fare. - Signore che io possa goderti in eterno.

ATTO DI CARITA'

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, - perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; - e per amore tuo amo il prossimo come me stesso, e perdono le offese ricevute. - Signore, che io ti ami sempre più.

ATTO DI DOLORE

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, - perché peccando ho meritato i tuoi castighi, - e molto più perché ho offeso te, - infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. - Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più - e di fuggire le occasioni prossime di peccato. - Signore, misericordia, perdonami.

PREGHIERA DEL MATTINO

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. - Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. - Ti offro le azioni della giornata: - fa che siano tutte secondo la tua santa volontà, per la maggior tua gloria. - Preservami dal peccato e da ogni male. - La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. - Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. - Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. - Perdonami il male oggi commesso, - e se qualche bene ho compiuto, accettalo. - Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. - La tua grazia sia sempre con me e con tutti i mei cari. - Amen.

VERITA' PRINCIPALI DELLA FEDE CRISTIANA

I DUE MISTERI PRINCIPALI DELLA FEDE

1. Unità e Trinità di Dio.
2. Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

I SETTE SACRAMENTI

1. Battesimo - 2. Cresima - 3. Eucaristia - 4. Penitenza - 5. Unzione dei malati - 6. Ordine - 7. Matrimonio.

I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO

1. Sapienza - 2. Intelletto - 3. Consiglio - 4. Fortezza - 5. Scienza - 6. Pietà - 7. Timor di Dio.

LE TRE VIRTU' TEOLOGALI

1. Fede - 2. Speranza - 3. Carità.

LE QUATTRO VIRTU' CARDINALI

1. Prudenza - 2. Giustizia - 3. Fortezza - 4. Temperanza.

I QUATTRO NOVISSIMI

1. Morte - 2. Giudizio - 3. Inferno - 4. Paradiso.

NORME FONDAMENTALI DI VITA CRISTIANA

I DIECI COMANDAMENTI DI DIO, O DECALOGO

Io sono il Signore Dio tuo:

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I DUE PRECETTI DELLA CARITA'

1. Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il tuo prossimo come te stesso.

LE BEATITUDINI EVANGELICHE

1. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
2. Beati i miti, perché possederanno la terra.
3. Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.
4. Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.
5. Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.
6. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
7. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
8. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

I CINQUE PRECETTI GENERALI DELLA CHIESA

1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate.
2. Santificare i giorni di penitenza, secondo le disposizioni della Chiesa.
3. Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua.
4. Soccorrere alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi o le usanze.
5. Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

1. Dar da mangiare agli affamati - 2. Dar da bere agli assetati - 3. Vestire gli ignudi - 4. Alloggiare i pellegrini - 5. Visitare gli infermi - 6. Visitare i carcerati - 7. Seppellire i morti.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

1. Consigliare i dubbiosi - 2. Insegnare agli ignoranti - 3 Ammonire i peccatori - 4. Consolare gli afflitti - 5. Perdonare le offese - 6. Sopportare pazientemente le persone moleste - 7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

I SETTE VIZI CAPITALI

1. Superbia - 2. Avarizia - 3. Lussuria - 4. Ira - 5. Gola - 6. Invidia - 7. Accidia.

I SEI PECCATI CONTRO LO SPIRITO SANTO

1. Disperazione della salvezza - 2. Presunzione di salvarsi senza merito - 3. Impugnare la verità conosciuta - 4. Invidia della grazia altrui - 5. Ostinazione nei peccati - 6. Impenitenza finale.

I QUATTRO PECCATI CHE GRIDANO VENDETTA AL COSPETTO DI DIO

1. Omicidio volontario - 2. Peccato impuro contro natura - 3. Oppressione dei poveri - 4. Frode nella mercede agli operai.

1. IO CREDO IN DIO

Il profeta Daniele aveva distrutto il dio Belo dei Babilonesi e aveva ucciso il dragone che essi onoravano come una divinità. Questi, infuriati, costrinsero il re a far buttare Daniele in una fossa di leoni. Dopo sette giorni il re andò a piangere il suo amico, e quale non fu la sua sorpresa nel vederlo tranquillamente seduto tra quelle belve. « Tu sei grande, o Signore, Dio di Daniele! », esclamò; e fece immediatamente liberare Daniele. Tutta la storia sacra, e la nostra stessa ragione, ci dice che vi è un solo Dio: spirito purissimo, perfettissimo, infinito, onnipotente, eterno. Questo meraviglioso mondo che noi abitiamo ha avuto origine da Lui.

Crediamo in Dio e serviamolo fedelmente; Egli è degno di tutto il nostro amore.

Che significa Unità di Dio?
Unità di Dio significa che c'è un Dio solo.

Chi è Dio?
Dio è l'Essere perfettissimo, Creatore e Signore del cielo e della terra.

Dio perché è detto Creatore del cielo e della terra?
Dio è detto Creatore del cielo e della terra, ossia del mondo, perché lo fece dal nulla, e fare dal nulla è creare.

LITURGIA

Il culto sacro

Ogni uomo ha il dovere di onorare Dio, adorarlo e ringraziarlo. Adorare significa riconoscere che Dio è grande e santo, che è il nostro Creatore e che noi riconosciamo di dipendere da lui; è ringraziarlo dei benefici ricevuti; implorare perdono dei peccati e pregarlo per avere aiuto e conforto.
Fare ciò è rendere culto a Dio. Esso può esprimersi con atti interni o esterni, pubblici o privati.

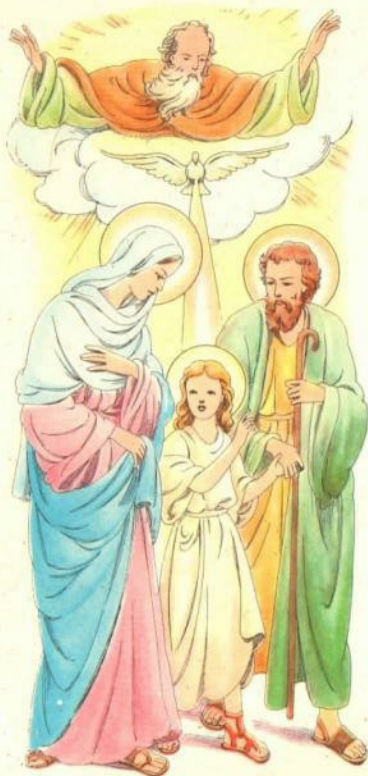
STORIA DELLA CHIESA

Gesù fonda la Chiesa

Gesù ha paragonato la Chiesa a un chicco di senapa che è il più piccolo dei semi ma, cresciuto, diventa un grande albero, tanto che gli uccelli dell'aria vanno a posarsi tra i suoi rami.

All'inizio, la Chiesa era una piccola comunità composta di dodici Apostoli, dei settantadue discepoli e delle pie donne: poi il numero aumentò. Quando a Pentecoste discese lo Spirito santo, i membri della Chiesa erano centoventi. La prima predica di san Pietro convertì tremila persone, che furono battezzate. Da allora la Chiesa si estese sempre più; il granellino divenne albero e pian piano estese i suoi rami giganteschi in tutto il mondo.

La Chiesa ha una storia intessuta di lotte, di persecuzioni e di sofferenze, ma Gesù ha assicurato: « Le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa ».

La Chiesa insegna la verità che dobbiamo credere, indica la via sicura che conduce al cielo e comunica la grazia alle anime.

2. CREDO IN DIO PADRE...

Gesù nel Vangelo parla con infinita tenerezza di Dio Padre. Lo presenta come Creatore e Padre di tutti gli uomini e in modo specialissimo come Padre suo. « Non sapevate che io devo occuparmi delle cose che riguardano il Padre mio? » dice a Maria e a Giuseppe che lo ritrovano nel Tempio.
Gesù, Figlio di Dio, è in tutto uguale al Padre e allo Spirito Santo. All'apostolo san Filippo che prima della Passione gli aveva chiesto: « Signore, mostraci il Padre e ci basta », Gesù stesso disse: « Da tanto tempo sono con voi e non mi avete conosciuto? Filippo, chi vede me vede anche il Padre... Non credete che io sono nel Padre ed Egli è in me? Il Padre e io siamo una cosa sola ».
Gesù Cristo dunque è il Figlio naturale, unico, eterno del Padre celeste. Noi tutti siamo suoi figli adottivi. Gesù, salito al cielo, ci ha inviato lo Spirito Santo, che ci illumina e ci aiuta a vivere da figli di Dio.

Che cosa significa Trinità di Dio?
Trinità di Dio significa che in Dio sono tre Persone uguali, realmente distinte: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Qual è la prima Persona della santissima Trinità?
La prima Persona della santissima Trinità è il Padre.

Perché il Padre è la Prima Persona della santissima Trinità?
Il Padre è la prima Persona della santissima Trinità perché non procede da altra Persona, e da Lui procedono le altre due, cioè il Figlio e lo Spirito Santo.

LITURGIA

Culto alla santissima Trinità

Tutta la sacra liturgia è un inno di gloria alla Trinità santissima. I sacramenti e i sacramentali sono tutti celebrati nel « nome » del Padre e del Figlio e dello Spirito santo; gli inni e le preghiere terminano sempre con una lode a Dio uno e trino. Ma l'omaggio supremo offerto alla Trinità santissima è la santa Messa, centro di tutto il culto della Chiesa.

Con quali preghiere specialmente noi rendiamo omaggio alla santissima Trinità?

Noi rendiamo il nostro omaggio di fede e di adorazione alla santissima Trinità specialmente con la Santa Messa, col segno della Croce e con la recita del Gloria al Padre.

STORIA DELLA CHIESA

I primi cristiani

I primi cristiani si volevano bene, formavano tutti un cuor solo e un'anima sola; erano assidui alla preghiera e alla eucaristia e si aiutavano a vicenda con molta carità. Tra i fedeli, gli Apostoli ne scelsero sette dei più virtuosi e li chiamarono Diaconi, che significa ministri. I Diaconi ebbero l'incarico di distribuire ai poveri quei beni che i primi cristiani mettevano in comune. I capi degli ebrei, vedendo che ogni giorno cresceva la moltitudine di uomini e di donne che credeva nel Signore, proibirono agli Apostoli di parlare di Gesù. Ma san Pietro fece osservare che bisogna obbedire prima a Dio che agli uomini. Allora si scatenò una furiosa persecuzione. Cominciarono con l'uccidere Giacomo, fratello di Giovanni, e imprigionare Pietro. Ma tutti i fedeli pregavano per lui ed erano sicuri che Gesù li avrebbe aiutati e difesi, anche miracolosamente, se fosse stato necessario. Infatti di notte, un angelo aprì le porte della prigione dove era Pietro e lo fece uscire. Pietro si allontanò poi da Gerusalemme e continuò, insieme agli altri Apostoli, a predicare e a fare prodigi in nome di Gesù.

3. ...CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA

Meravigliosa è l'armonia del creato. Dagli esseri meno perfetti si giunge gradatamente ai più perfetti, e infine a Dio che è l'essere perfettissimo che ha creato ogni altro essere.

L'uomo è come al confine tra il mondo materiale e quello spirituale. Egli è grande per la bellezza del suo corpo ma soprattutto per la sua anima che è immortale. Le persone veramente sagge preferiscono sacrificare tutto piuttosto che danneggiare l'anima.

Così fecero i sette fratelli Maccabei e la loro madre. Durante il martirio, la madre li incoraggiava con ammirabile fortezza. Additando loro il cielo diceva: « Non sono stata io a darvi la vita, ma il Creatore del mondo. Egli renderà a ciascuno di voi spirito e vita poiché, per suo amore, voi ora non vi curate di voi stessi ».

Nelle tentazioni e nelle decisioni importanti della vita rifletti alle parole di Gesù: « Che giova all'uomo guadagnare anche tutto il mondo se poi perde l'anima? ».

Dio creò soltanto ciò che è materiale nel mondo?

Dio non creò soltanto ciò che è materiale nel mondo, ma anche i puri spiriti, e crea l'anima di ogni uomo.

Chi è l'uomo?

L'uomo è un essere ragionevole, composto di anima e di corpo.

Quale cura dobbiamo avere dell'anima?

Dell'anima dobbiamo avere la massima cura, perché solo salvando l'anima saremo eternamente felici.

LITURGIA

Culto degli Angeli

Gli Angeli hanno il compito di aiutare l'uomo a servire e a lodare il Signore.
La Chiesa onora gli Angeli. Essa celebra la festa degli Angeli custodi (2 ottobre) e dei tre santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele (29 settembre).

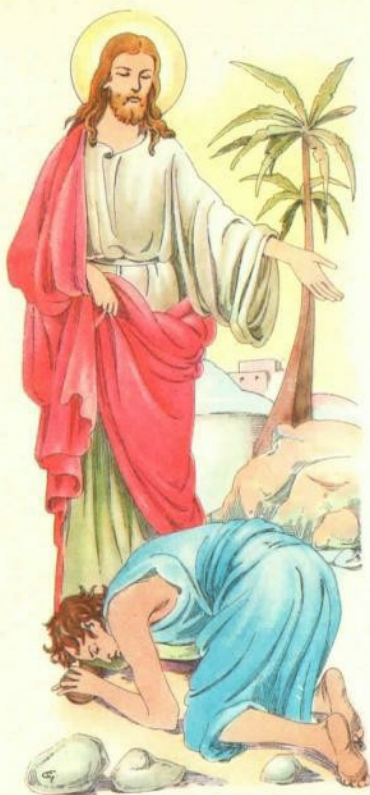
Abbiamo dei doveri verso gli Angeli?

Verso gli Angeli abbiamo il dovere della venerazione, e verso l'Angelo custode abbiamo anche quello di essergli grati, di ascoltarne le ispirazioni e di non offenderne mai la presenza col peccato.

STORIA DELLA CHIESA

Martirio di santo Stefano

Fra i sette Diaconi che gli Apostoli avevano scelto per distribuire i beni ai poveri, ce n'era uno che si distingueva fra tutti. Si chiamava Stefano. Egli, pieno di Spirito Santo, predicava e operava prodigi. Gli ebrei cercarono un pretesto per accusarlo, e non trovando in lui nulla di male, ricorsero all'inganno, come fecero con Gesù: cercarono cioè dei falsi testimoni, i quali dissero che lo avevano sentito bestemmiare. Stefano anziché difendersi, parlò con grande ardore di Gesù; dimostrò che era il Messia, il vero Figlio di Dio e rimproverò agli ebrei di averlo crocifisso. Mentre Stefano parlava gli Scribi e i Farisei digrignavano i denti. Egli diceva: « Vedo i cieli aperti e Gesù seduto alla destra di Dio Padre ». Tutti gridarono contro di lui e gli piombarono addosso; poi, trascinatolo fuori della città, lo lapidarono.

Santo Stefano è il primo martire. Morì perdonando e pregando per i suoi uccisori. La sua festa si celebra il 26 dicembre.

4. CREDO IN GESU' CRISTO

Presso il Tempio di Gerusalemme un cieco chiedeva l'elemosina. Gesù ebbe pietà di lui: preparò con la saliva un po' di fango, gliene spalmò gli occhi e lo mandò a lavarsi nella piscina di Siloe. Il cieco vi andò e guarì perfettamente. Egli era felice, ma i Farisei lo tormentavano con mille domande; non credevano che fosse nato cieco; e poiché il miracolato difendeva Gesù, lo scacciarono dalla Sinagoga. Poco dopo egli s'incontrò con il suo Salvatore, il quale gli disse: « Credi tu nel Figlio di Dio? ». « Chi è? » domandò. « Tu lo vedi, soggiunse Gesù, è chi parla con te, è proprio lui ». « Credo, o Signore! », esclamò egli commosso, e lo adorò.
Gesù è vero Figlio di Dio, la seconda Persona della santissima Trinità che si è fatta uomo per la nostra salvezza. Il Padre stesso lo ha testimoniato: « Questi è il mio Figlio diletto nel quale ho riposto le mie compiacenze! ».

Ripeti spesso nel tuo cuore questo atto di fede nella divinità di Gesù Cristo: Gesù, mio Dio, io ti adoro e ti amo!

Qual è la seconda Persona della santissima Trinità?
La seconda Persona della santissima Trinità è il Figlio.

Delle tre Persone della santissima Trinità si è incarnata e fatta uomo alcuna?
Delle tre Persone della santissima Trinità si è incarnata e fatta uomo la seconda, cioè il Figlio.

Come si chiama il Figlio di Dio fatto uomo?
Il Figlio di Dio fatto uomo si chiama Gesù Cristo.

LITURGIA

Preparazione alla Pasqua

La Pasqua è la più grande solennità dell'anno liturgico. Essa è preceduta da un tempo di preparazione, chiamata tempo di Quaresima, che comincia il mercoledì delle ceneri e termina il giovedì santo. Essa ricorda il digiuno di Gesù nel deserto. Dalla sesta domenica, detta « domenica delle Palme », ha inizio la settimana santa che ricorda la passione di Cristo.

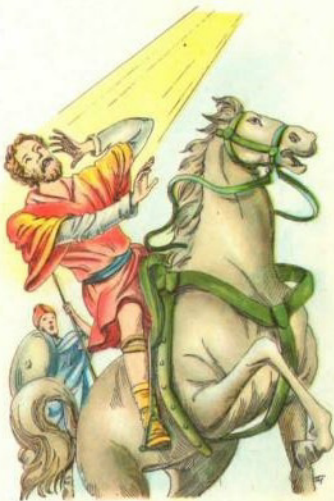
Quali misteri ci ricorda la settimana santa?

La settimana santa ci ricorda l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme (Domenica delle Palme); l'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio (Giovedì santo); la crocifissione e morte del Signore (Venerdì santo); la sepoltura (Sabato santo) e la sua risurrezione (Domenica di Pasqua).

STORIA DELLA CHIESA

Conversione di san Paolo

Il più grande persecutore dei cristiani nei primi anni della Chiesa era un giovane di nome Saulo (o Paolo), nato in Cilicia. Un giorno andava verso Damasco insieme con una pattuglia di soldati, con l'ordine di imprigionare tutti i cristiani di quella città. Ma sulla via che da Gerusalemme conduce a Damasco, accadde un fatto strepitoso. Una luce potentissima improvvisamente l'abbagliò ed egli, sbalzato da cavallo, si abbatté al suolo tramortito. Intanto una voce dal cielo gli disse: « Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? ». Saulo domandò: « Chi sei tu, o Signore? ». La voce rispose: « Io sono Gesù che tu perseguiti ». « Che cosa vuoi ch'io faccia? », disse egli. « Alzati, rispose Gesù, entra in città: lì ti sarà detto quello che devi fare ».

Saulo si alzò, ma barcollava: era diventato cieco. Lo condussero per mano in città. Stette tre giorni senza assaggiare cibo né bevanda. Poi andò da lui Anania e gli disse: « Fratello Saulo, il Signore Gesù che ti apparve sulla via, mi manda a te, perché tu veda e sia ripieno di Spirito Santo ». Ricevuto il Battesimo, dagli occhi di Paolo caddero come delle scaglie ed egli riacquistò la vista.

5. ...INCARNATO, MORTO E RISORTO PER NOI

Iddio aveva promesso agli uomini il Salvatore. Egli fu atteso per lunghissimi secoli. I Profeti tennero sempre vivo nel popolo il desiderio della sua venuta. Isaia predisse: « Egli nascerà da una Vergine; verranno dall'Oriente dei re ad adorarlo; come agnello sarà condotto a essere ucciso e non aprirà la sua bocca. Egli è stato piagato per le nostre iniquità; ha preso sopra di sé i nostri peccati...; sopra di lui piombò il castigo che ridona a noi la pace: per le sue lividure siamo stati sanati ».
Tutto questo si è pienamente realizzato in Gesù Cristo. Con le sue sofferenze egli ci ha riaperto il Paradiso: perciò a lui va l'amore riconoscente di tutta l'umanità. Il Crocifisso è la nostra salvezza. Guardandolo, ognuno di noi può ripetere con san Paolo: « Egli mi ha amato e si è sacrificato per me ».

In che modo il Figlio di Dio si è fatto uomo?

Il Figlio di Dio si è fatto uomo, prendendo un corpo e un'anima come abbiamo noi, nel seno purissimo di Maria Vergine, per opera dello Spirito Santo.

Che fece Gesù Cristo dopo la sua risurrezione?

Gesù Cristo, dopo la sua risurrezione, rimase in terra quaranta giorni; poi salì al cielo ove siede alla destra di Dio Padre onnipotente.

Gesù Cristo tornerà mai più su questa terra?

Gesù Cristo tornerà visibilmente su questa terra alla fine del mondo per giudicare i vivi e i morti, ossia tutti gli uomini buoni e cattivi.

LITURGIA

Tempo pasquale

Il tempo pasquale si estende dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste. Questo periodo è caratterizzato da una grande gioia per il trionfo che Gesù ha riportato sul peccato e sulla morte, con la sua gloriosa risurrezione. In questo tempo si ripete con frequenza il grido di vittoria: Alleluja! che vuol dire: Sia lode al Signore.
Le solennità principali del tempo pasquale sono tre: Pasqua, Ascensione, Pentecoste.

Che cosa indica il cero pasquale?

Il cero pasquale indica che Gesù Cristo è luce del mondo. Si tiene acceso durante le funzioni, dal sabato santo sino alla festa dell'Ascensione.

STORIA DELLA CHIESA

L'apostolato di san Paolo

Appena convertito, san Paolo cominciò a predicare nella città di Damasco. Tutti stupivano e si dicevano: « Ma costui non era venuto qui per imprigionare i cristiani? Come mai ora li difende? ». Non sapevano spiegarsi l'improvviso cambiamento. Da allora i giudei, ritenendosi traditi, lo perseguitarono per tutta la vita. L'apostolo san Paolo si ritirò per tre anni nel deserto dell'Arabia; qui Gesù lo ammaestrò direttamente. Passati i tre anni andò a Gerusalemme per vedere Pietro e per raccontargli le meraviglie che la grazia di Dio aveva operato in lui. Poi partì per evangelizzare l'Asia Minore. In quattro lunghi viaggi san Paolo percorse quasi tutto il mondo allora conosciuto; fondò importanti comunità cristiane e scrisse quattordici lettere, che fanno parte dei libri ispirati del Nuovo Testamento.

San Paolo lavorò più di tutti gli altri Apostoli. Non si spaventò per nessuna difficoltà; fu calunniato, percosso, imprigionato, fece tre volte naufragio; ma non si arrestò mai. Verso la fine della vita venne a Roma, dove subì il martirio nel 67.

6. CREDO NELLO SPIRITO SANTO

Alla terza Persona della santissima Trinità si attribuiscono specialmente le opere di santificazione e di amore.
« Lo Spirito santo scenderà in te », disse l'arcangelo Gabriele a Maria santissima annunciandole il mistero dell'Incarnazione. Nel Battesimo di Gesù lo Spirito Santo scese visibilmente su lui sotto forma di colomba, e nella Pentecoste scese sugli Apostoli sotto forma di lingue di fuoco.
Nell'intimità dell'ultima Cena, Gesù parlò dello Spirito Santo come di Colui che lo avrebbe glorificato e che avrebbe sostenuto gli Apostoli e tutta la Chiesa sino alla fine dei secoli.
« Io pregherò il Padre e vi darà un altro Consolatore che resti con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere perché non lo vede né lo conosce; voi però lo conoscerete perché abiterà con voi e sarà in voi ».

Qual è la terza Persona della santissima Trinità?
La terza Persona della santissima Trinità è lo Spirito Santo.

Perché lo Spirito Santo è la terza Persona della santissima Trinità?
Lo Spirito Santo è la terza Persona della santissima Trinità, perché procede dal Padre e dal Figlio.

I sette doni dello Spirito Santo
1. Sapienza; 2. Intelletto; 3. Consiglio; 4. Fortezza; 5. Scienza; 6. Pietà; 7. Timor di Dio.

LITURGIA

Pentecoste

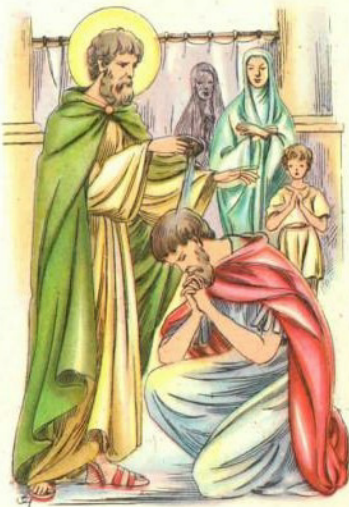
La solennità di Pentecoste ricorda la solenne discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, avvenuta 50 giorni dopo Pasqua. Da quel giorno la Chiesa cominciò la sua diffusione nel mondo.

La Pentecoste è preceduta da una solenne novena; i testi liturgici di questo periodo ci richiamano alla mente le promesse di Cristo che si riferiscono all'effusione dello Spirito Santo.

La Pentecoste è seguita da un tempo liturgico che fa parte del cosiddetto «tempo tra l'anno ».
In questo periodo non si celebra nessun aspetto particolare del mistero di Cristo, ma tutto nella sua pienezza.

STORIA DELLA CHIESA

Diffusione del Vangelo

San Pietro cominciò a predicare il Vangelo agli Ebrei in Gerusalemme. Poi Dio gli fece conoscere che anche i pagani dovevano essere evangelizzati. Il primo che ricevette il Battesimo da san Pietro fu Cornelio, un ufficiale romano.
San Pietro stette alcuni anni ad Antiochia; in seguito andò a Roma, poi ritornò a Gerusalemme, dove presiedette il primo Concilio, ossia il primo raduno degli Apostoli, nel quale si stabilì che i pagani convertiti non erano obbligati a osservare certe pratiche ebraiche. Dopo il Concilio di Gerusalemme, tornò a Roma allora considerata centro del mondo, dove fissò la sua dimora e fu martirizzato nell'anno 67. Per questo Roma divenne il centro della religione cattolica e la sede dei Papi, successori di san Pietro. Gli altri Apostoli si sparsero per il mondo a predicare il Vangelo e a far conoscere la dottrina di Gesù.
Dopo solo trent'anni dalla morte di Gesù, il Vangelo era stato predicato ovunque e ovunque c'erano dei cristiani.

7. ...LA SANTA CHIESA CATTOLICA

Gesù un giorno domandò agli Apostoli: « Che cosa pensate di me? Chi dite che io sia? ». San Pietro rispose pronto a nome di tutti: « Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente ». E Gesù a lui: « Te beato, o Simone, perché questo non te l'ha rivelato la carne o il sangue, ma il mio Padre celeste. E io dico a te che tu sei Pietro e su questa pietra io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno mai prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli e quanto avrai sciolto sulla terra sarà sciolto nei cieli, e quanto avrai legato sulla terra sarà legato nei cieli ». Con queste parole Gesù costituiva Pietro capo e fondamento della sua Chiesa. Per volere divino san Pietro fissò la sua dimora in Roma di cui fu il primo Vescovo. Ogni suo successore nella sede di Roma è, come lui, Vicario di Cristo e capo di tutta la Chiesa.

Il ragazzo cattolico si distingue per l'amore alla Chiesa e al Papa.

Da chi fu fondata la Chiesa?
La Chiesa fu fondata da Gesù Cristo.

Che cosa è la Chiesa?
La Chiesa è la società dei veri cristiani, cioè dei battezzati che professano la fede e la dottrina di Gesù Cristo, partecipano ai suoi sacramenti e ubbidiscono ai Pastori stabiliti da lui.

Qual è la Chiesa di Gesù Cristo?
La Chiesa di Gesù Cristo è la Chiesa cattolica-romana, perché essa sola è una, santa, cattolica e apostolica, quale egli la volle.

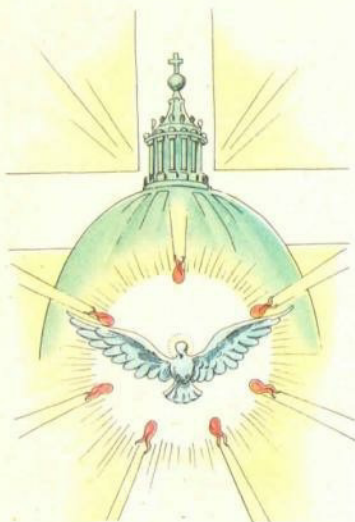
La Chiesa celebra nel corso dell'anno l'opera della salvezza del Cristo, venera la Vergine santissima e fa memoria dei martiri e dei santi. Ogni settimana, nel giorno chiamato « domenica », celebra la memoria della risurrezione del Signore.

Nei vari tempi dell'anno liturgico la Chiesa distribuisce tutto il mistero di Cristo e commemora i santi.
L'anno liturgico si divide in tre tempi o cicli: pasquale, natalizio e tra l'anno.

STORIA DELLA CHIESA — Le persecuzioni e i martiri

La vita che conducevano i primi cristiani era un continuo rimprovero per i pagani. Perciò i pagani li odiavano e cercavano di sbarazzarsi di loro. Si scatenarono allora terribili persecuzioni contro i cristiani, ordinate dagli stessi imperatori romani.
Quando san Pietro e san Paolo vennero a Roma, era imperatore il crudele Nerone. Egli fece appiccare il fuoco alla città, poi ne diede la colpa ai cristiani. Fu l'inizio della prima persecuzione. Bambini, fanciulli, giovani, uomini e donne furono sottoposti a sofferenze indicibili; molti vennero inchiodati a pali e a croci; altri bruciati vivi o sbranati dalle belve.
In questa prima persecuzione furono martirizzati anche san Pietro e san Paolo. San Pietro fu crocifisso con il capo in giù. San Paolo fu decapitato. I santi Pietro e Paolo si festeggiano il 29 giugno.

8. ...MAESTRA INFALLIBILE E UNIVERSALE

Il Divino Maestro ha più volte asserito che le sue pecorelle si distinguono da questo: ascoltano la sua voce e lo seguono.
Prima di salire al cielo Egli affidò il suo gregge agli Apostoli e per essi alla Chiesa: « Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle », disse a san Pietro; e a tutti gli Apostoli: « Andate e fate miei discepoli tutti i popoli, insegnando loro a osservare tutte le cose che vi ho comandate. Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me ».
La voce della Chiesa, dunque, è la voce stessa di Dio. La Chiesa è maestra e guida infallibile, perché, come ha promesso Gesù Cristo, lo Spirito Santo l'assiste continuamente.
A Roma, nella basilica vaticana, si conserva la Cattedra di Pietro, simbolo del magistero infallibile e universale del Sommo Pontefice, successore di san Pietro.

Chi è il Papa?

Il Papa è il Capo visibile di tutta la Chiesa, successore di san Pietro e Vicario di Gesù Cristo.

Il Papa e i Vescovi uniti con lui che cosa costituiscono?

Il Papa e i Vescovi uniti con lui costituiscono la Chiesa docente, chiamata così perché ha la missione d'insegnare le verità e le leggi divine.

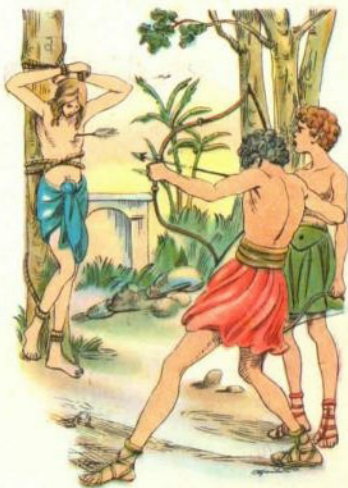
La Chiesa docente può errare nell'insegnarci le verità rivelate da Dio?

La Chiesa docente non può errare nell'insegnarci le verità rivelate da Dio; essa è infallibile, perché lo Spirito di verità l'assiste continuamente.

La Chiesa ricorda nell'anno liturgico i misteri dell'opera redentrice di Cristo, dall'incarnazione alla sua venuta gloriosa. Rimemorando questi misteri, essa li rende presenti perché i fedeli vi possano partecipare ed essere ripieni della grazia della salvezza.
Il tempo d'Avvento con la solennità di Natale, non è per i cristiani un semplice ricordo, è rivivere l'attesa del Salvatore e prepararsi alla sua venuta.
Così la festa di Pasqua significa partecipare alla gioia della risurrezione di Cristo e rinascere spiritualmente a nuova vita.
Il cristiano, partecipando attivamente alle celebrazioni dell'anno liturgico, rivive nella sua vita la vita di Cristo.

STORIA DELLA CHIESA

San Sebastiano

Per circa trecento anni gli imperatori romani continuarono a perseguitare i cristiani. Ma il loro numero aumentava sempre più. Ve n'erano ovunque, persino nella famiglia dell'imperatore e nelle file dell'esercito. San Sebastiano, per esempio, era un valoroso ufficiale addetto al servizio personale di Diocleziano. Accusato come cristiano, l'imperatore gli ordinò di adorare gli dèi; egli rifiutò decisamente. Allora Diocleziano lo consegnò agli arcieri perché lo uccidessero con le frecce. L'intrepido ufficiale, che tante volte aveva sostenuto i cristiani nella prova, fu eroico nel suo martirio. Creduto morto, venne abbandonato in aperta campagna. Ma nella notte una nobile cristiana lo trasportò a casa sua e lo curò. Appena fu in grado di reggersi in piedi, si presentò all'imperatore e, mostrandogli le ferite rosseggianti, gli rimproverò la sua crudeltà contro i cristiani. Diocleziano, riavutosi dal primo spavento, lo fece uccidere a colpi di clava.

9. LA COMUNIONE DEI SANTI

Nella sacra Scrittura sono chiamati « santi » tutti i battezzati, perché santificati dai sacramenti e chiamati alla santità. Comunione dei santi vuol dire « comune unione con... » e indica la « comunicazione » di beni spirituali che vi è tra i seguaci di Gesù Cristo che sono sulla terra, in Purgatorio e nel Cielo.

San Paolo spiegava ai primi fedeli che noi formiamo come una sola famiglia, anzi come un unico corpo di cui Gesù Cristo è il capo e tutti i battezzati le membra.

« Voi siete il corpo di Cristo... Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; e se esulta, si rallegrano con lui tutte le membra ». Tutto il bene e il male che ognuno di noi compie, va a beneficio o a danno di tutta la Chiesa.

Offri la tua giornata per la conversione dei peccatori e per il ritorno dei fratelli separati alla Chiesa cattolica. Che si faccia presto un solo ovile sotto un solo pastore.

Che significa comunione dei Santi?

Comunione dei Santi significa che tutti i fedeli, formando un solo corpo in Gesù Cristo, profittano di tutto il bene che è e si fa nel corpo stesso, ossia nella Chiesa universale.

Chi fa parte della comunione dei Santi?

Fanno parte della comunione dei Santi i beati del cielo, le anime del purgatorio e i fedeli della terra.

LITURGIA — Tutti i santi - Commemorazione dei defunti

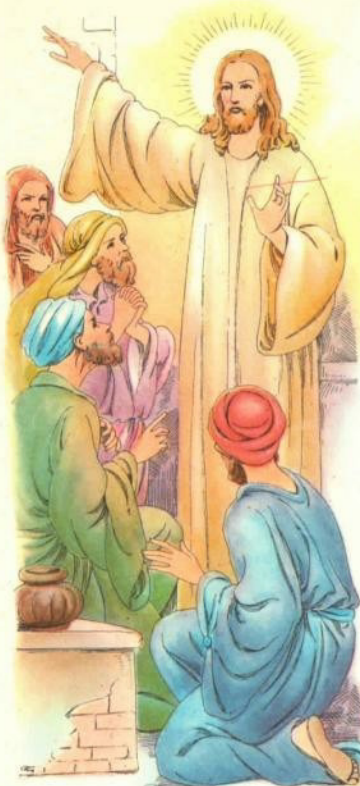
Il primo novembre si celebra la solennità di tutti i santi, non solo di quelli canonizzati, ma anche di tutti coloro che sono vissuti santamente e ora in cielo godono Dio.
Questa festa ci incoraggia nella via del cielo e ci stimola a imitare gli esempi dei beati.
Il due novembre si fa la commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Qual è il modo migliore di onorare i santi e suffragare le anime purganti?

Il modo migliore di onorare i santi e suffragare le anime del purgatorio è la celebrazione della santa Messa.

STORIA DELLA CHIESA — L'imperatore Costantino

Per liberare la Chiesa dalle persecuzioni, Dio suscitò Costantino, detto « il grande ». Benché non fosse cristiano, egli aveva ricevuto un'ottima educazione dalla madre sant'Elena, per cui rispettava i seguaci di Gesù Cristo.

A Roma governava allora Massenzio che odiava i cristiani e li perseguitava. Costantino mosse col suo esercito verso Roma per liberarla dal tiranno e farsi proclamare imperatore, ma temeva la sconfitta, perché l'esercito di Massenzio era molto più forte del suo. Mentre marciava in testa ai suoi soldati, vide in cielo una croce luminosa con queste parole: « In hoc signo vinces: in questo segno vincerai ». La notte seguente Gesù gli ispirò di prendere la croce come distintivo del suo esercito. Costantino fece subito incidere la croce sui labari e sugli scudi, e attaccata la battaglia, riportò una splendida vittoria su Massenzio che morì annegato nel Tevere. Costantino entrò trionfante in Roma il 12 marzo dell'anno 312.

10. ...LA REMISSIONE DEI PECCATI

Il Vangelo racconta che moltissime volte Gesù perdonò i peccati: alla Maddalena, a Zaccheo, al paralitico, al buon ladrone e a tanti altri. Egli poi diede agli Apostoli e ai loro successori il potere di perdonare i peccati quando disse: « Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati saranno rimessi, e saranno ritenuti a chi li riterrete ». La Chiesa esercita questo potere specialmente con i sacramenti del battesimo e della penitenza. Il sacerdote può sempre perdonare i peccati, purché il peccatore sia sinceramente pentito.
Un giorno san Pietro domandò a Gesù: « Signore, se il mio fratello pecca, fino a quante volte lo dovrò perdonare? Fino a sette? ». Gesù gli rispose: « Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette », cioè sempre.

Che significa remissione dei peccati?
Remissione dei peccati significa che Gesù Cristo ha dato agli Apostoli e ai loro successori la potestà di rimettere nella Chiesa ogni peccato.

Che cos'è il peccato mortale?
Il peccato mortale è una disubbidienza alla legge di Dio in cosa grave, fatta con piena avvertenza e deliberato consenso.

Che cos'è il peccato veniale?
Il peccato veniale è una disubbidienza alla legge di Dio in cosa leggera, o anche in cosa grave, ma senza tutta l'avvertenza e il consenso.

LITURGIA

Giorni di astinenza e digiuno

« Se non farete penitenza, dice Gesù, perirete tutti allo stesso modo » (Lc 13,3). Poiché tutti pecchiamo, la penitenza è necessaria per espiare i peccati e dominare le nostre cattive inclinazioni, e soprattutto per unirci a Gesù che soffre per i nostri peccati e per partecipare, con lui, all'opera della redenzione. Perciò la Chiesa ha stabilito lungo il corso dell'anno liturgico, alcuni giorni di astinenza e digiuno. Giorni di astinenza dalle carni sono tutti i venerdì di Quaresima. Gli altri venerdì si può sostituire questa penitenza con un'opera di carità, la lettura di una pagina del Vangelo, la rinuncia a qualche cosa che farebbe piacere. I giorni di astinenza e di digiuno sono il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo, obbligatori per tutti i cattolici del mondo.

STORIA DELLA CHIESA

Libertà ai cristiani

Costantino manifestò la sua gratitudine a Dio, che lo aveva reso vittorioso, ponendo termine alle persecuzioni contro i cristiani. Nel 313 emise l'editto di Milano col quale riconobbe ad essi tutti i diritti di liberi cittadini nell'impero; affidò loro cariche onorifiche e li autorizzò a praticare pubblicamente il culto.

Finalmente i cristiani poterono uscire dalle catacombe, dove fino allora si erano dovuti rifugiare a causa delle persecuzioni, e furono liberi di innalzare templi al vero Dio.

Qualsiasi religione, se fosse stata perseguitata come la religione cattolica, sarebbe scomparsa. La Chiesa cattolica, invece, tra le lotte si fortificò; i suoi stessi nemici contribuirono a farla conoscere e apprezzare.

Costantino donò al Pontefice il Palazzo del Laterano, accanto al quale venne costruita la basilica di san Giovanni. Egli fece pure costruire la basilica di san Pietro in Vaticano e di san Paolo fuori le mura.

11. ...LA RISURREZIONE DELLA CARNE

Il profeta Ezechiele ebbe una grande visione della risurrezione finale. Lo spirito del Signore lo portò in un vastissimo campo disseminato di ossa e gli disse: « Profetizza: Ossa aride, ascoltate la parola del Signore! Egli dice: Ecco, io aprirò le vostre tombe, vi trarrò dai vostri sepolcri, infonderò in voi lo spirito e vivrete ». A quell'ordine il profeta vide animarsi tutte quelle ossa, ricongiungersi prodigiosamente, ricoprirsi di carne, levarsi in piedi e formare un esercito sterminato di persone.
Gesù ha detto: « Verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la voce di Dio; e ne usciranno, quanti fecero il bene alla risurrezione della vita, quanti poi fecero il male alla risurrezione della condanna ».

Rispetta il tuo corpo: esso è tempio dello Spirito Santo e un giorno risorgerà glorioso alla vita eterna.

Che cosa ci attende alla fine di questa vita?

Alla fine di questa vita ci attende la morte e il giudizio particolare.

Che cosa ci attende alla fine del mondo?

Alla fine del mondo ci attende la risurrezione della carne e il giudizio universale.

Che significa risurrezione della carne?

Risurrezione della carne significa che il nostro corpo, per virtù di Dio, si ricomporrà e si riunirà all'anima per partecipare nella vita eterna, al premio o al castigo.

LITURGIA **Cerimonie funebri**

La Chiesa considera come cosa sacra la salma dei suoi figli defunti, e celebra per essi delle funzioni speciali. Il sacerdote si reca in casa del defunto e accompagna in chiesa la salma con preghiere e canti. In chiesa celebra la messa, benedice la salma e prega il Signore perché riceva nella sua casa del cielo l'anima del defunto, perdonando ogni sua colpa. Il sacerdote incensa il corpo del defunto perché è stato tempio di Dio e un giorno risorgerà e si riunirà all'anima per la completa felicità in cielo.

Quali caratteristiche ha la sepoltura dei bambini?

La sepoltura dei bambini viene fatta con paramenti bianchi, canti di gloria e suono festoso di campane, per indicare che essi sono in paradiso.

Riassunto

STORIA DELLA CHIESA **Gli eretici**

Gli eretici sono cristiani che rifiutano qualche verità e non vogliono ascoltare l'insegnamento della Chiesa.
Uno dei primi eretici fu Ario, il quale diceva che Gesù non è vero Dio.
Nel 325 il Papa convocò a Nicea un Concilio, cioè un raduno di tutti i Vescovi per studiare la cosa. La teoria di Ario era eretica e fu condannata. Ma Ario non riconobbe il suo errore.
Un altro eretico fu Nestorio. Egli insegnava che la Madonna non è Madre di Dio. Il suo errore fu condannato nel 431 nel Concilio di Efeso, dove si proclamò che Maria è davvero la Madre di Dio, perché Gesù è Dio.
Appena i fedeli di Efeso seppero che la santissima Vergine era stata proclamata Madre di Dio, innalzarono inni di gloria e accompagnarono alle loro case, con fiaccole e inni di gioia, i vescovi che avevano partecipato al Concilio.

12. LA VITA ETERNA

Il regno dei cieli, spiegò Gesù, è simile a un tesoro nascosto in un campo, che un lavoratore scoprì quasi a caso. Al colmo della gioia, radunò e vendette tutto quello che possedeva e, col ricavato, comprò quel campo. Il tesoro nascosto fu per sempre suo.
Anche noi abbiamo scoperto un grande tesoro: il paradiso.
Dobbiamo conquistarlo a qualunque costo!
Gesù però ci avverte che la via del cielo è stretta e faticosa mentre quella dell'inferno è larga e comoda: « Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione e molti sono quelli che entrano per essa. Quanto angusta è la porta e stretta la via che conduce alla vita e quanto pochi sono quelli che la trovano ».

Guarda spesso il cielo: è lassù la tua patria! Recita con attenzione l'atto di speranza.

Per qual fine Dio ci ha creati?

Dio ci ha creati per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e per goderlo poi nell'altra in paradiso.

Che cos'è il paradiso?

Il Paradiso è il godimento eterno di Dio, nostra felicità, e, in lui, di ogni altro bene senza alcun male.

Che cos'è l'inferno?

L'inferno è il patimento eterno della privazione di Dio, e di ogni altro male, senza alcun bene.

LITURGIA

Le Tempora

All'inizio di ogni stagione, fin dall'antichità, la Chiesa ha dedicato delle settimane per ringraziare Dio dei frutti della terra e supplicarlo per le necessità umane: pace, giustizia, ecc.
Si raccomanda ai fedeli di santificare questi giorni con la penitenza, l'elemosina e la preghiera.
Tali giorni sono detti « quattro Tempora ». Nel sabato delle Tempora si conferiscono le ordinazioni sacerdotali.

STORIA DELLA CHIESA

Conversione dei barbari

Dall'Europa settentrionale scesero in Italia vari popoli, chiamati barbari. Sembrava che il loro passaggio dovesse segnare la fine della civiltà e della religione. Ma non fu così. La Chiesa istruì quei popoli, ingentilì il loro modo di vivere e li convertì.
Nel quarto secolo, il terribile re Attila si diresse con le sue truppe verso Roma, deciso di distruggerla. Il Papa san Leone I gli andò incontro. La vista del Pontefice impressionò fortemente il fiero re degli Unni e le ispirate parole di lui lo ammansirono. Mentre il Papa parlava, parve ad Attila di vedere dietro di lui i santi Apostoli Pietro e Paolo che lo minacciavano severamente. Attila, spaventato, promise al Papa che non avrebbe mai toccato Roma e comandò subito ai suoi di ritirarsi.
I Franchi (gli attuali francesi) furono convertiti nel secolo V dalla regina Clotilde, che portò alla fede il marito Clodoveo, battezzato poi da san Remigio.
I Longobardi dominavano nell'Italia settentrionale e furono convertiti nel VI secolo dalla regina Teodolinda.

13. I COMANDAMENTI

Gli ebrei accolsero con entusiasmo le tavole della Legge che Dio aveva consegnato a Mosè, promettendo: « Noi faremo tutto quello che ha detto il Signore e saremo obbedienti ». E il Signore a loro: « Se osserverete i miei comandamenti e li metterete in pratica io vi benedirò e sarete nell'abbondanza...; farò regnare la pace nei vostri territori; porrò il mio tabernacolo in mezzo a voi. Ma se non darete ascolto alla mia voce e disprezzerete le mie leggi, volgerò la mia faccia contro di voi e cadrete davanti ai vostri nemici ».

Come per tutto il popolo così, per ciascun'anima, la vera felicità sta nell'osservanza fedele dei comandamenti.

Venendo sulla terra, Gesù ci ha ottenuto la grazia di osservare i comandamenti di Dio con maggior perfezione e con più grande amore.

Che cosa sono i comandamenti di Dio?

I comandamenti di Dio o Decalogo sono le leggi morali che Dio, nel Vecchio Testamento, diede a Mosè sul monte Sinai, e Gesù Cristo perfezionò nel Nuovo.

Siamo obbligati a osservare i comandamenti di Dio?

Siamo obbligati a osservare i comandamenti di Dio, perché sono imposti da lui, nostro Padrone supremo, e dettati dalla natura e dalla sana ragione.

Chi trasgredisce i comandamenti di Dio pecca gravemente?

Chi deliberatamente trasgredisce anche un solo comandamento di Dio in materia grave pecca gravemente contro Dio e perciò merita l'inferno.

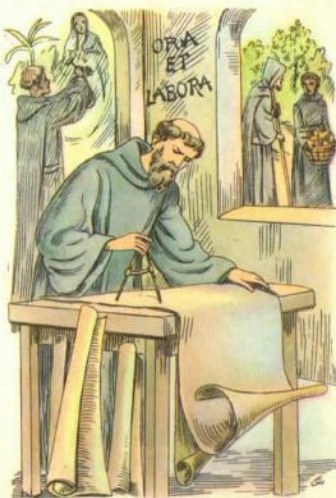
LITURGIA — Feste di precetto e di devozione

Le feste che si celebrano durante l'anno liturgico si distinguono in feste di precetto e feste di devozione. Le feste di precetto impongono l'obbligo di partecipare alla Messa e di praticare il riposo festivo. Chi, nei giorni di precetto, non osserva questi obblighi, commette peccato grave. La Chiesa vuole che in tali giorni i fedeli rendano a Dio, con la Messa, il culto supremo di adorazione, di lode, di ringraziamento e di riparazione.

Le feste di devozione non impongono l'obbligo della Messa e del riposo. È però desiderio della Chiesa che i fedeli le santifichino con la preghiera e i sacramenti.

STORIA DELLA CHIESA — San Benedetto da Norcia

San Benedetto nacque a Norcia, nell'Umbria, nel 480. A quattordici anni si ritirò in una grotta presso Subiaco, per vivere da solo e dedicarsi alla preghiera. Stette in quella grotta tre anni; un eremita gli procurava il cibo quotidiano. Alcuni pastori, che pascolavano le loro pecore nelle vicinanze della grotta, videro il giovane e sparsero ben presto la notizia delle sue virtù e della sua santità. Molti, anche nobili e ricchi, chiesero di vivere con lui. San Benedetto li accettò e diede loro una regola speciale di vita, iniziando così l'Ordine dei Benedettini. Costruì diversi Monasteri. Il più celebre è quello di Montecassino.

I monaci benedettini fecero un bene immenso nella Chiesa e alla società: aprirono scuole, fondarono biblioteche, trascrissero le opere preziose degli antichi, dissodarono terreni, fertilizzarono intere regioni. San Benedetto voleva che i suoi monaci amassero e servissero Dio nella preghiera e nel lavoro. Riassumeva la sua regola in questa frase: « Ora et labora: prega e lavora ».

14. IL PRIMO E MASSIMO COMANDAMENTO

Poco prima di morire Mosè disse al suo popolo: « Ascolta, Israele: Il Signore Dio nostro è l'unico Signore. Tu dunque amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze. Questo precetto che oggi ti dò, conservalo nel tuo cuore, insegnalo ai tuoi figli, meditalo e scrivilo sulla porta della tua casa ».
A un Dottore della legge che gli chiese quale fosse il massimo comandamento, Gesù rispose con le parole stesse di Mosè e aggiunse: « Questo dell'amor di Dio è il primo e massimo comandamento; il secondo poi è simile a questo: amerai il prossimo tuo come te stesso ».
Non c'è vero amor di Dio senza l'amore del proprio fratello. L'amore al prossimo si dimostra con la pratica delle opere di misericordia corporali e spirituali.

Che cosa ci impone il Decalogo?

Il Decalogo ci impone i più stretti doveri di natura verso Dio, noi stessi e il prossimo.

I nostri doveri verso Dio e verso il prossimo a che cosa si riducono?

I nostri doveri verso Dio e verso il prossimo si riducono alla carità, cioè al « massimo comandamento » dell'amore di Dio, e a quello « simile » dell'amore del prossimo.

Perché il comandamento dell'amore di Dio è il massimo comandamento?

Il comandamento dell'amore di Dio è il massimo comandamento, perché chi l'osserva amando Dio con tutta l'anima, osserva certamente tutti gli altri comandamenti.

Tra le feste del Signore le più solenni sono: la Pasqua, il Natale, l'Epifania, l'Ascensione di Gesù al cielo, la Pentecoste. Queste feste sono tutte di precetto.
Tra le feste di devozione, hanno particolare importanza la solennità del santissimo Corpo di Cristo, del sacratissimo Cuore di Gesù, di Nostro Signore Gesù Cristo re dell'universo.

Qual è il modo migliore di onorare Cristo Re?

Il modo migliore di onorare Cristo Re è quello di farlo regnare nei nostri cuori, e impegnarci generosamente perché il suo regno si estenda nel mondo intero.

STORIA DELLA CHIESA — Maometto

Maometto nacque alla Mecca, città dell'Arabia, nel 570. Faceva il mercante e viaggiava molto. Nei suoi viaggi poté conoscere la religione degli ebrei e dei cristiani. A quarant'anni, desideroso di far conoscere Dio ai suoi connazionali, disse di essere inviato da lui per predicare una nuova religione. Diede a intendere che era stato rapito al trono di Dio, ai cui piedi erano scritte queste parole: « C'è un Dio solo e Maometto è il suo profeta ». La religione che egli insegnò era un po' di giudaismo e di cristianesimo: si chiama maomettanesimo o islamismo e i suoi seguaci sono i maomettani o musulmani. Il libro che racchiude gli insegnamenti di Maometto è il Corano, e contiene cose sagge e buone. Il maomettanesimo si sparse rapidamente. Oggi i maomettani sono circa quattrocento milioni.

15. PRECETTI DELLA CHIESA

Il Papa e i vescovi hanno da Dio l'autorità di fare quelle leggi che sono necessarie per il buon governo della Chiesa.
I cinque precetti della Chiesa aiutano a praticare meglio i comandamenti di Dio. Il primo precetto indica il modo di « santificare le feste »; il secondo inculca lo spirito di mortificazione, raccomandato da Gesù; il terzo obbliga ad accostarsi ai sacramenti per poter vivere in grazia di Dio; il quarto ci ricorda che dobbiamo dare per il servizio e l'onore di Dio e per le necessità della Chiesa qualche cosa delle nostre sostanze: Gesù lodò la vedova del Vangelo che aveva dato il suo piccolo obolo; il quinto proibisce lo sfarzo eccessivo delle nozze durante l'Avvento e la Quaresima.

La santa Chiesa, oltre questi precetti generali che obbligano tutti i fedeli, può stabilire altre leggi particolari secondo le necessità dei tempi e dei luoghi.

I cinque precetti generali della Chiesa:

1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate.
2. Santificare i giorni di penitenza secondo le leggi della Chiesa.
3. Confessarsi almeno una volta all'anno, e comunicarsi almeno a Pasqua. 4. Soccorrere alle necessità della Chiesa contribuendo secondo le leggi e le usanze. 5. Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti.

Nella Chiesa chi può far leggi e precetti?

Nella Chiesa possono far leggi e precetti il Papa e i Vescovi che sono i successori degli Apostoli. Ad essi Gesù disse: « Chi ascolta voi, ascolta me; e chi disprezza voi disprezza me ».

LITURGIA — Le processioni

Le processioni sono cortei religiosi nei quali il Clero e il popolo procedono ordinati e devoti, recitando preghiere e cantando inni sacri. Le processioni ci ricordano che la nostra vita è come una strada che noi percorriamo insieme per arrivare alla nostra casa di famiglia che è il cielo. La Chiesa prescrive la processione nella Domenica delle Palme, nella festa del santissimo Corpo di Cristo, nella festa della Presentazione del Signore e speciali processioni di penitenza, dette Rogazioni.
Le Rogazioni hanno lo scopo di ottenere la benedizione di Dio sui frutti della terra.

STORIA DELLA CHIESA — Gli iconoclasti

Si chiamano iconoclasti i distruttori delle immagini. Il culto e la venerazione delle immagini è antico quanto la Chiesa. La Chiesa permette e raccomanda che le immagini siano esposte e venerate, perché il culto che si dà a esse si riferisce alla persona che rappresentano. Nel secolo VIII, l'imperatore greco Leone Isaurico, dichiarò che il culto delle immagini è idolatrico e lo proibì. Il Papa si oppose a tale ordine; anche il popolo si ribellò; ma l'imperatore comandò che nel suo impero fossero distrutte tutte le immagini sacre. Successero gravi disordini. Gli iconoclasti entrarono nelle chiese, distrussero immagini, statue, dipinti, senza considerare che oltre a offendere gravemente Dio distruggevano capolavori d'arte.
Il principale difensore del culto delle immagini fu san Giovanni Damasceno, il quale scrisse molti libri contro gli iconoclasti e lavorò con grande zelo perché le immagini fossero esposte, onorate e venerate.

16. LE VIRTU'

Davide combatteva contro i Filistei. Un giorno, affaticato e arso dalla sete, esclamò: « Oh, se uno mi desse un sorso d'acqua della cisterna di Betlem! ». Betlem si trovava oltre il campo nemico. Tre soldati varcarono il campo e riempirono un recipiente di quell'acqua. Davide, ammirato del loro coraggio, accettò il dono, ma volle farne un sacrificio al Signore. Egli era un forte perché abituato al dominio di se stesso. Virtù significa forza. Si diventa forti, cioè virtuosi, con la mortificazione e le continue vittorie sulle proprie tendenze cattive.

Dice Gesù: « Il regno dei cieli si acquista con la forza e solo i violenti riescono a rapirlo ». La forza di cui parla Gesù è la virtù. Ci si allena a duri sacrifici e a grande forza di volontà con l'esercizio quotidiano.

Resisti ai capricci, all'ira, alla golosità. Correggiti di quel difetto che commetti più spesso.

Che cos'è la virtù?

La virtù è una costante disposizione dell'anima a fare il bene.

Quali sono le virtù proprie del cristiano?

Le virtù proprie del cristiano sono le virtù soprannaturali, e specialmente la fede, la speranza e la carità, che si chiamano teologali o divine.

Quali sono le principali virtù morali?

Le principali virtù morali sono la religione, che ci fa rendere a Dio il culto dovuto, e le quattro virtù cardinali: prudenza, giustizia, fortezza e temperanza, che ci fanno onesti nel vivere.

LITURGIA **Feste della Madonna**

Oltre le feste dell'Immacolata e dell'Assunta, che in Italia sono di precetto, ci sono altre feste in cui si onora la Madonna: Maternità della beata Vergina Maria (1 gennaio); Maria Regina (22 agosto); Maria Addolorata (15 settembre); Vergine Maria del Rosario (7 ottobre); Presentazione della beata Vergine Maria (21 novembre).
Inoltre le seguenti quattro feste facoltative: La Vergine Maria di Lourdes (11 febbraio); Cuore Immacolato (sabato dopo la festa del Sacro Cuore); la Vergine Maria del Monte Carmelo (16 luglio); dedicazione della basilica di santa Maria Maggiore (5 agosto).

Qual è il modo migliore di celebrare le feste di Maria?

Il modo migliore di celebrare le feste della Madonna è quello di accostarsi ai Sacramenti e di vivere da veri figli di Dio, come lei ci ha insegnato.

STORIA DELLA CHIESA **Fozio e lo scisma greco**

Fozio era un uomo intelligente, ma superbo. Vedendo che il Patriarca di Costantinopoli occupava la carica più alta dopo quella del Papa, gli venne in mente di diventare patriarca. E riuscì a convincere l'imperatore a deporre il patriarca di Costantinopoli, sant'Ignazio, e a farsi eleggere al posto suo. Il Papa gli ordinò di ritirarsi. Fozio non ubbidì e sollecitò il popolo a ribellarsi al Romano Pontefice. Ma non ci riuscì; il popolo rimase fedele alla Chiesa e al Papa.
Dopo la morte di Fozio, i suoi seguaci continuarono la sua opera, finché nel 1054, Michele Cerulario, per compiacere l'imperatore, ricusò di riconoscere il Papa come capo supremo e separò la Chiesa greco-orientale dalla Chiesa cattolica. I greci rimasero staccati da Roma e costituirono la Chiesa greco-scismatica, la quale conta oggi 150 milioni di seguaci. In questi ultimi anni si stanno facendo molti passi per riavvicinarsi. Nel 1967 il Patriarca di Costantinopoli, Atenagora, si è incontrato a Roma col Papa.

17. LE VIRTU' TEOLOGALI

Un uomo supplicava Gesù che liberasse suo figlio dal demonio. Gesù gli disse: « Se puoi credere, tutto è possibile a chi crede ». Il padre del fanciullo gridò fra le lacrime: « Io credo, Signore, ma aiuta la mia poca fede ». Egli sentiva il bisogno dell'aiuto di Gesù per aver fede.
Le tre virtù teologali: fede, speranza e carità non possiamo acquistarle e nemmeno esercitarle con le sole nostre forze. Dio stesso ce le infonde nel battesimo e ci aiuta a praticarle con la sua grazia.
La principale virtù teologale è la carità, che ci fa amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come noi stessi per amore del Signore.
San Giovanni di Dio trovò per strada un uomo sfinito dalla miseria, ricoperto di piaghe; se lo portò a casa e lo curò amorevolmente. Il povero gli disse: « Giovanni, sono Gesù. Tutto ciò che fai ai poveri lo fai a me ». E disparve.

Che cos'è la fede?

La fede è quella virtù soprannaturale per cui crediamo, sull'autorità di Dio, ciò che egli ha rivelato e ci propone a credere per mezzo della Chiesa.

Che cos'è la speranza?

La speranza è quella virtù soprannaturale per cui confidiamo in Dio e da lui aspettiamo la vita eterna e le grazie necessarie per meritarla quaggiù con le buone opere.

Che cos'è la carità?

La carità è quella virtù soprannaturale per cui amiamo Dio sopra ogni cosa, e il prossimo come noi stessi per amore di Dio.

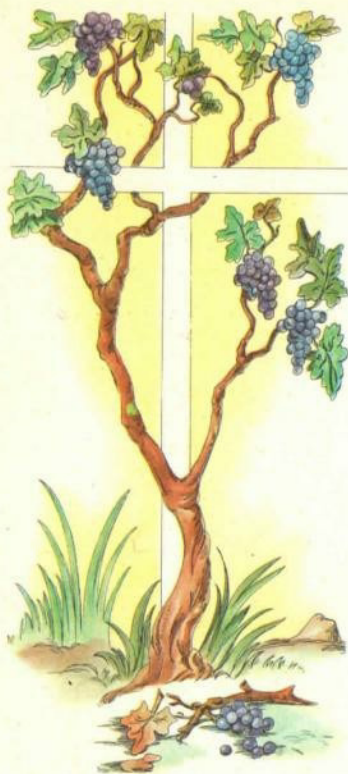
Generalmente si festeggia il giorno della morte dei Santi perché, con la morte, essi iniziarono la vera vita.

Tra i santi ci sono: bambini, uomini, donne, poveri e ricchi, americani e cinesi e africani, operai e professori, mamme e papà, suore e sacerdoti. Tutti possono diventare santi. Anche noi lo possiamo.
I santi patroni di una nazione, di una città e della Parrocchia, sono festeggiati con solennità speciali.

Quali sono i santi più onorati nella Chiesa?

Nella Chiesa sono onorati in modo speciale: Maria santissima, san Giuseppe, gli Apostoli Pietro e Paolo e san Giovanni Battista.

STORIA DELLA CHIESA — Le Crociate

Fin dal secolo VII la Palestina era caduta sotto la dominazione dei Maomettani. Il Papa lanciò un appello a tutti i cristiani perché liberassero la Terrasanta. Si organizzarono così le crociate: spedizioni militari alle quali presero parte volontariamente i cristiani di tutta l'Europa. Si chiamarono Crociate perché i combattenti portavano una croce di stoffa cucita sull'abito.
Alla prima Crociata, indetta da Urbano II e predicata da Pietro l'eremita, parteciparono circa 500 mila cristiani, guidati da Goffredo di Buglione. Dopo quasi tre anni di lotta e un lungo assedio, nel luglio del 1099, i crociati entrarono vittoriosi in Gerusalemme.

18. I SACRAMENTI

Per far comprendere ai suoi discepoli che cos'è la grazia, Gesù portò questo paragone: « Io sono la vite, disse, e voi i tralci. Come il tralcio non può da sé dare frutto se non rimane unito alla vite, così nemmeno voi se non rimanete in me. Se uno rimane in me e io in lui, questo porta molto frutto, perché senza di me non potete far niente ».

La grazia è Dio che vive in noi. Essa ci viene comunicata per mezzo dei sacramenti.

I sacramenti sono azioni che Gesù compie per mezzo della sua Chiesa. Attraverso i sacramenti Gesù ci salva e ci comunica la vita divina.

Proponi di avere dei sacramenti la massima riverenza e di riceverli spesso per l'aumento della vita divina in te.

Che cosa sono i sacramenti?

I sacramenti sono segni efficaci della grazia istituiti da Gesù Cristo per santificarci.

Quali sacramenti ci danno la prima grazia?

Ci danno la prima grazia il battesimo e la confessione, che si chiamano sacramenti dei morti, perché donano la vita della grazia alle anime morte per il peccato.

Quali sacramenti ci accrescono la grazia?

Ci accrescono la grazia la cresima, l'Eucaristia, l'unzione dei malati, l'ordine e il matrimonio, che si chiamano sacramenti dei vivi, perché chi li riceve deve già vivere spiritualmente per la grazia di Dio.

LITURGIA

Sacramenti e Sacramentali

È volontà di Dio che ci facciamo santi. Egli dice: Dovete essere santi perché io sono santo.
Dio comunica la sua grazia soprattutto attraverso i sacramenti e i sacramentali. Essi sono quindi per la santificazione degli uomini, la edificazione del Corpo di Cristo e la gloria di Dio.
I sacramenti sono stati istituiti da Cristo e ci danno la grazia; i sacramentali sono invece istituiti dalla Chiesa, ci ottengono effetti soprattutto spirituali e ci dispongono a ricevere con maggior frutto i sacramenti. I sacramentali sono molti, tra essi ricordiamo: l'adorazione eucaristica, la lettura della Bibbia, l'uso dell'acqua benedetta, le benedizioni, le processioni ecc.

STORIA DELLA CHIESA

San Francesco e i Francescani

San Francesco nacque ad Assisi nel 1182 da un ricco mercante. Il padre sperava che il figlio continuasse il suo commercio, ma Francesco, durante una lunga malattia, comprese che solamente la virtù e l'amore al Signore rendono felici. Perciò appena guarito, rinunciò alla sua vita mondana e cominciò una vita povera e umile. Percorse l'Italia predicando l'amore di Dio e del prossimo, convertendo i peccatori e rappacificando i nemici. Arrivò fino all'Egitto e alla Palestina. Lo seguirono moltissimi altri giovani, tutti desiderosi di imitare la sua virtù e la sua povertà. In questo modo ebbe inizio l'Ordine dei Frati Minori o Francescani.

Mentre san Francesco era sul monte della Verna, gli apparve il Crocifisso. Dalle piaghe del Signore partirono dei raggi, che andarono a ferirgli le mani, i piedi e il costato. Queste piaghe si chiamano stimmate.

San Francesco morì ad Assisi il 4 ottobre del 1226. I frati Francescani sono numerosissimi in tutto il mondo.

19. IL CARATTERE

L'apostolo san Giovanni, esiliato nell'isola di Patmos, ebbe grandi visioni che descrisse nel libro dell'Apocalisse. Tra l'altro, narrò di aver visto un angelo che aveva in mano il sigillo di Dio vivo e gridava con gran voce: « Non danneggiate la terra e il mare finché non abbiamo segnato nella loro fronte i servi del nostro Dio ». E vide il numero dei segnati: una moltitudine immensa, di ogni nazione, popolo e linguaggio. Tutti stavano con gioia davanti al trono di Dio e all'Agnello (cioè Gesù).
Il loro sigillo divino è una figura del carattere che imprimono nell'anima i sacramenti del battesimo, della cresima e dell'ordine. Esso è indelebile e sarà motivo di immensa felicità per i beati e di grande vergogna per i dannati.

Perché il battesimo, la cresima e l'ordine si ricevono una volta sola?

Il battesimo, la cresima e l'ordine si ricevono una volta sola perché imprimono nell'anima un carattere permanente.

Che cos'è il carattere?

Il carattere è un segno distintivo spirituale che non si cancella mai.

Quale carattere imprimono nell'anima il battesimo, la cresima e l'ordine?

Il battesimo imprime nell'anima il carattere di cristiano, la cresima quello di soldato di Gesù Cristo, l'ordine quello di suo ministro.

LITURGIA

Benedizioni e consacrazioni

Le Benedizioni sono cerimonie liturgiche con le quali si invoca l'aiuto di Dio sulle persone e sulle cose. Le benedizioni più solenni sono: la benedizione delle candele nella festa della Presentazione del Signore; delle ceneri il primo giorno di Quaresima; dei rami d'olivo la domenica delle palme; del cero pasquale, del fuoco e del fonte battesimale il sabato santo.

Le benedizioni che vengono fatte con l'unzione degli Olii sacri si chiamano consacrazioni. Si consacrano i battezzati, i cresimati, i sacerdoti, i malati; e anche le chiese, gli altari, i calici e le campane.

STORIA DELLA CHIESA

San Domenico e i Domenicani

I Domenicani sono stati fondati da san Domenico di Guzman, spagnolo. La madre, prima della nascita del figlio, sognò una fiamma che incendiava tutto il mondo. Questo sogno indicava esattamente ciò che avrebbe fatto suo figlio: egli infatti doveva illuminare gli uomini con la predicazione della verità e accendere nei cuori l'amore di Dio. Ancora molto giovane, Domenico si distingueva nello studio e nella virtù. Ordinato sacerdote, decise di dedicare tutta la sua vita per portare la fede con la predicazione a chi non l'aveva o l'aveva perduta. Per questo pregava molto, viveva povero e faceva penitenza. Uno dei suoi modi più cari di pregare era la recita del Rosario: san Domenico fu l'apostolo del Rosario, lo divulgò ovunque. Attribuì le conversioni che ottenne all'intercessione della Madonna invocata col santo Rosario.
San Domenico fondò l'Ordine dei Domenicani. Essi hanno per motto la parola Veritas, perché la loro missione è quella di far conoscere la verità.

20. IL BATTESIMO

Un giorno, l'Angelo del Signore ordinò al diacono Filippo di avvicinarsi a un cocchio sul quale viaggiava, intento alla lettura del profeta Isaia, il ministro della Regina di Candace. Il ministro non riusciva a comprendere il senso della Scrittura, perciò pregò Filippo di salire con lui sul cocchio e spiegargli il brano. Prendendo spunto da quella profezia, Filippo gli fece conoscere Gesù. Giunti dove c'era dell'acqua, il pellegrino disse: « Che cosa mi impedisce di essere battezzato? ». « Credi di tutto cuore? », gli domandò Filippo. Ed egli: « Credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio ». Filippo lo battezzò e disparve; il ministro proseguì lieto il suo viaggio e divenne l'apostolo della sua regione.
Il battesimo ci rende figli di Dio e seguaci di Gesù Cristo: ci obbliga perciò a credere tutto ciò che egli ha rivelato e ci insegna per mezzo della Chiesa e a vivere da veri figli di Dio.

Che cos'è il battesimo?
Il battesimo è il sacramento che ci fa cristiani, cioè seguaci di Gesù Cristo, figli di Dio e membri della Chiesa.

Con quali parole Gesù Cristo ci ha reso obbligatorio il battesimo?
Gesù Cristo ci ha reso obbligatorio il battesimo con le parole: « Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque ad ammaestrare tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Chi avrà creduto e sarà battezzato sarà salvo ».

Chi riceve il battesimo a che cosa si obbliga?
Chi riceve il battesimo, diventando cristiano, si obbliga a professare la fede e a osservare la legge di Gesù Cristo.

LITURGIA

Il rito del battesimo

Il rito comprende quattro parti:
1) *Presentazione* del bimbo fatta dai genitori e sua *accettazione* nella comunità cristiana. Rispondendo al sacerdote, i genitori dichiarano il nome che vogliono imporre al figlio e chiedono che venga battezzato. Il sacerdote, i genitori e il padrino ne segnano con la croce la fronte per indicare che Cristo ne prende pieno possesso.
2) *Celebrazione della Parola.* Viene letto un brano adatto che il sacerdote commenta per far comprendere il mistero che si opera nel battesimo. Dopo una breve pausa, si fa la preghiera comunitaria per la santificazione del battezzando. Segue l'esorcismo e l'unzione con l'olio dei catecumeni.
3) *Celebrazione del battesimo.* Comprende la benedizione dell'acqua battesimale, la rinuncia al peccato, la professione di fede in Dio e il battesimo amministrato in nome della Trinità, al quale segue la unzione col crisma, la consegna della veste bianca e del cero acceso.
4) *Conclusione del rito.* Davanti all'altare la comunità recita il « Padre nostro »; poi il sacerdote benedice la madre, il padre e i presenti. Si chiude con un canto di ringraziamento a Dio.

STORIA DELLA CHIESA

La Chiesa e le scienze

La Chiesa favorì sempre il progresso della scienza. Ci fu un tempo in cui soltanto la Chiesa possedeva scuole e biblioteche. Ogni parrocchia aveva la sua scuola; i Vescovi e i monasteri avevano le loro scuole mentre i Papi fondarono celebri università, nelle quali insegnavano dotti religiosi. Sono famosi: sant'Alberto Magno, san Tommaso d'Aquino, san Bonaventura, sant'Anselmo d'Aosta. Il maggiore di tutti è san Tommaso, nato ad Aquino nel 1226. San Tommaso scrisse libri di sommo valore.
La Chiesa coltivò anche l'arte. Fece costruire magnifiche Basiliche e templi che costituiscono anche oggi la meraviglia dei popoli cristiani.
Un pittore celebre è il beato Angelico, che dipingeva in ginocchio.

21. LA CRESIMA

Il diacono Filippo si era recato in Samaria a predicarvi il Vangelo. I Samaritani lo accolsero come inviato di Dio e molti si fecero battezzare. Per la cresima però vi andarono gli Apostoli Pietro e Giovanni i quali, radunati i battezzati, « imposero loro le mani ed essi ricevettero lo Spirito Santo ».
Anche noi nella cresima abbiamo ricevuto lo Spirito Santo con l'abbondanza dei suoi doni. La grazia propria della Cresima è detta corroborante perché da forza e coraggio virile all'anima. « Riceverete la « virtù » dello Spirito Santo, disse Gesù agli Apostoli, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, nella Samaria e fino all'estremità della terra ».
Così si spiega la fortezza cristiana dei martiri; il coraggio degli apostoli e la santità di tutti i cristiani.

Che cos'è la cresima o confermazione?

La cresima o confermazione è il sacramento che ci fa perfetti cristiani e soldati di Gesù Cristo, e ce ne imprime il carattere.

In che modo la cresima ci fa perfetti cristiani e soldati di Gesù Cristo?

La cresima ci fa perfetti cristiani e soldati di Gesù Cristo dandoci l'abbondanza dello Spirito Santo; cioè della sua grazia e dei suoi doni.

Qual è la materia della cresima?

Materia della cresima è l'imposizione delle mani e il sacro crisma, cioè olio misto con balsamo, consacrato dal Vescovo il giovedì santo.

LITURGIA

Il rito della Cresima

I cresimandi si dispongono possibilmente attorno al fonte battesimale dove rinnovano le promesse del battesimo; ciò vuol significare la stretta relazione che c'è tra i due sacramenti.

Il Vescovo stende le mani sui cresimandi e invoca lo Spirito Santo. Si avvicina poi a ognuno e, col pollice bagnato di sacro Crisma, gli traccia sulla fronte un piccolo segno di croce. Gli fa quindi una carezza con l'augurio: « La pace sia con te ». Alla fine il Vescovo benedice solennemente tutti i cresimati.

Con quali parole il Vescovo conferisce la Cresima?

Il Vescovo conferisce la Cresima ungendo la fronte di ciascun cresimando e dicendo: « Io ti segno col segno della croce e ti confermo col crisma della salvezza: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».

STORIA DELLA CHIESA

I Papi in Avignone

Nel 1309 un grave avvenimento afflisse Roma, l'Italia e i cattolici di tutto il mondo. Il Papa Clemente V, cedendo ai pressanti inviti di Filippo il Bello, re di Francia, trasportò la propria sede ad Avignone, nella Francia meridionale. Altri sei Papi, dopo di lui, dimorarono in quella città.

I romani supplicarono i Papi perché ritornassero nella città dov'era la sede di Pietro; ma essi prolungarono la residenza ad Avignone per quasi settant'anni.

Solo santa Caterina da Siena, con le sue suppliche e lettere ardenti, riuscì a ottenere il ritorno del Papa a Roma. Nel 1377 Gregorio XI ritornò in Vaticano, suscitando manifestazioni di entusiasmo e procurando una grande gioia ai cattolici di tutto il mondo.

22. L'EUCARISTIA

In cammino verso la Terra promessa, gli ebrei, sprovvisti di cibo, si lamentarono contro Dio che li faceva morire di fame. Ma ecco, il mattino seguente videro per terra una cosa strana, granulosa. Si domandarono stupiti l'un l'altro: « Manhu? » che vuol dire: « Che cosa è questo? ». Mosè disse: « È il pane che il Signore ha mandato per nutrirvi ». Ogni mattina, per quarant'anni, Dio fece piovere dal cielo la manna per nutrire il suo popolo.
La manna è figura della Eucaristia, vero pane di vita. « I vostri padri nel deserto mangiarono la manna e morirono. Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Chi mangia di questo pane vivrà in eterno ».

Sta con grande rispetto in chiesa: sei alla presenza di Gesù! Digli tutto, con grande confidenza e amore.

Che cos'è l'Eucaristia?
L'Eucaristia è il sacramento che, sotto le apparenze del pane e del vino, contiene realmente Corpo, Sangue, anima e Divinità del Nostro Signor Gesù Cristo per nutrimento delle anime.

Gesù Cristo quando istituì l'Eucaristia?
Gesù Cristo istituì l'Eucaristia nell'ultima Cena.

Perché credete voi che Gesù Cristo è veramente nell'Eucaristia?
Credo che Gesù Cristo è veramente nell'Eucaristia, perché egli stesso disse Corpo e Sangue suo il pane e il vino consacrati, e perché così ci insegna la Chiesa.

LITURGIA

L'adorazione eucaristica

Oltre che nella Messa, la Chiesa onora il Santissimo Sacramento in altri pii esercizi, tra i quali ha un posto particolare *l'adorazione eucaristica.* In essa, i fedeli pregano unicamente Gesù Cristo, esposto sull'altare. L'esposizione può essere prolungata o breve, e la pisside o l'ostensorio vengono posti sulla mensa.
Durante l'adorazione sono consigliate letture della sacra Scrittura, brevi considerazioni perché i fedeli abbiano una migliore comprensione del mistero eucaristico e l'osservanza di un « sacro silenzio » per la preghiera personale.
Al termine dell'adorazione viene impartita la benedizione con il Santissimo Sacramento.

Che cos'è l'adorazione eucaristica?

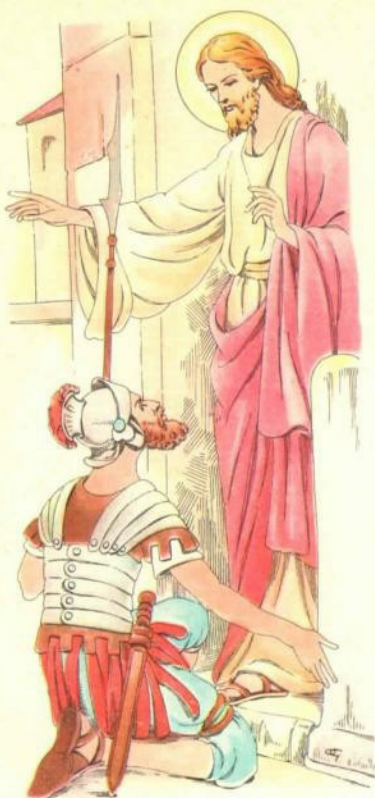
È il culto reso all'Eucaristia, fuori della Messa, e che la Chiesa raccomanda ai fedeli perché si sentano attratti a partecipare più intimamente alla Messa, nella quale Cristo stabilisce la sua presenza tra noi.

STORIA DELLA CHIESA

Lutero e i protestanti

Martin Lutero era un sacerdote agostiniano tedesco, nato nel 1483. Egli si mise a predicare e a scrivere alcune teorie sbagliate e lanciò parole ingiuriose contro il Papa. Il Papa lo richiamò paternamente, ma egli non si sottomise. Allora lo scomunicò. Lutero bruciò con disprezzo il documento che conteneva la scomunica, uscì dal convento e predicò le sue teorie.

I seguaci di Lutero furono chiamati protestanti; la loro eresia protestantesimo. I protestanti negano diverse verità della fede cattolica o ne hanno un altro concetto.

Il protestantesimo è diffuso un po' dovunque; vi sono nazioni quasi interamente protestanti. Oggi c'è un consolante movimento per l'unione dei fratelli separati (non si chiamano più protestanti come per il passato). Al movimento partecipano uomini eminenti di tutte le religioni. Il movimento viene chiamato ecumenismo.

23. LA COMUNIONE

Mentre Gesù si trovava a Cafarnao, andò a trovarlo un centurione e lo pregò dicendo: « Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre molto ». Gesù gli rispose: « Io verrò e lo guarirò ». Il centurione soggiunse: « Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, ma dì una sola parola e il mio servo sarà guarito ». Il Figlio di Dio restò grandemente ammirato della fede di quel pagano ed esclamò: « In verità, non ho trovato tanta fede in Israele ». E rivolto al centurione: « Va', e come hai creduto ti avvenga ». In quell'istante il servo guarì.
La Chiesa fa ripetere le parole del Centurione prima della comunione.
La comunione produce effetti prodigiosi nell'anima se è ricevuta con fede viva, grande umiltà e amore a Dio e al prossimo.

Quante cose sono necessarie per fare una buona comunione?

Per fare una buona comunione sono necessarie tre cose: 1. essere in grazia di Dio; 2. sapere e pensare chi si va a ricevere; 3. osservare il digiuno eucaristico.

In che cosa consiste il digiuno eucaristico?

Il digiuno eucaristico consiste nell'astenersi, prima della comunione, per un'ora dai cibi solidi e dalle bevande; le medicine e l'acqua non rompono il digiuno.

È cosa buona e utile comunicarsi spesso?

È cosa buona e utilissima comunicarsi spesso anche tutti i giorni, purché si faccia sempre con le dovute disposizioni.

LITURGIA **Come si distribuisce la comunione**

La comunione deve essere distribuita durante la santa Messa di cui è parte integrante. Quando c'è qualche impedimento serio può essere distribuita anche al di fuori della Messa. Il sacerdote, dopo la recita dell'« Agnello di Dio » e di alcune preghiere, si rivolge al popolo, con in mano l'Ostia santa e mostrandola ai fedeli dice: « Ecco l'Agnello di Dio »; poi celebrante e fedeli recitano le parole del Centurione. Infine, dopo essersi comunicato, il celebrante distribuisce la comunione ai fedeli.

Che cosa dice il sacerdote mentre porge la sacra particola?

Porgendo la sacra particola a ciascun fedele il sacerdote dice: Il Corpo di Cristo, e il fedele risponde: Amen.

STORIA DELLA CHIESA **Il Concilio di Trento e san Pio V**

Per discutere le idee dottrinali dei protestanti e portare nuovo fervore di vita cristiana, il Papa Paolo III, nel 1545 convocò un Concilio nella città di Trento. Questo Concilio è uno dei più importanti.

I Vescovi e i Padri del Concilio esaminarono e condannarono gli errori dei protestanti. Stabilirono con chiarezza e precisione alcuni punti della dottrina cattolica e diedero norme sapienti, che portarono grandi benefici al clero e ai fedeli. Dopo il Concilio di Trento, Dio mandò alla Chiesa tre grandi Papi che si dedicarono ad attuare le leggi del Concilio: san Pio V, Gregorio XIII, Sisto V.

Durante il pontificato di san Pio V, i turchi costituivano un grandissimo pericolo per i cristiani; essi avanzavano in Europa assoggettandola al loro impero e diffondendo la religione maomettana. San Pio V pregò e fece pregare la Madonna, specialmente con la recita del Rosario. Per intercessione della Santissima Vergine, i turchi furono respinti dalle truppe cristiane nella battaglia di Lepanto.

24. LA SANTA MESSA

Gli uomini hanno sempre sentito il bisogno di offrire a Dio dei sacrifici, per attestare che egli è il Padrone supremo di tutte le cose.
Abele gli offriva i migliori agnelli; Noè, appena uscito dall'arca, offrì a Dio un olocausto; Abramo era disposto a sacrificargli il suo stesso figlio... Gli ebrei generalmente offrivano a Dio farina, olio, vino, incenso, o animali. Ma Dio, per mezzo del profeta Malachia, annunciò loro che « non avrebbe più accettato i sacrifici che essi gli offrivano, perché in tutto il mondo gli sarebbe stata offerta una vittima pura ». Questa vittima è Gesù.
Gesù si sacrificò per la salvezza di tutti gli uomini. Il suo sacrificio si ripete tutti i giorni nella Messa.

Partecipa spesso alla santa Messa e unisci al grande sacrificio di Gesù i tuoi piccoli sacrifici di ogni giorno: lo studio, il lavoro, le ubbidienze che ti costano... per dare lode a Dio e per la salvezza del mondo.

Che cos'è la santa Messa?

La santa Messa è il sacrificio di Gesù Cristo che si offre a Dio sull'altare, in memoria e rinnovazione del sacrificio della Croce.

Per quali fini si offre a Dio la Messa?

La Messa si offre a Dio per rendergli il culto supremo di adorazione, per ringraziarlo e dargli soddisfazione dei nostri peccati, e per ottenere grazie a vantaggio dei fedeli vivi e defunti.

Siamo obbligati a partecipare alla Messa?

Siamo obbligati a partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate.

LITURGIA

Le parti della Messa

La Messa, oltre ai riti di introduzione e quelli di conclusione, comprende due parti: Liturgia della Parola che si estende dall'inizio all'offertorio. In questa parte, attraverso le letture e l'omelia, noi ascoltiamo la Parola del Signore.
Liturgia Eucaristica costituita dai riti di preparazione delle offerte, dalla preghiera eucaristica e dai riti di comunione. In questa parte Gesù, per mezzo del sacerdote, rinnova per noi i benefici della Redenzione.
Noi partecipiamo al sacrificio di Gesù offrendoci con lui al Padre.

STORIA DELLA CHIESA

Santi e Congregazioni religiose

Il Concilio di Trento suscitò molti santi.
In quel tempo e in seguito furono fondate molte congregazioni religiose, tra le quali:
I Gesuiti, fondati da sant'Ignazio di Lojola per promuovere la maggior gloria di Dio, difendere la Chiesa e il Papa.
I Teatini, per insegnare la religione al popolo.
I Fatebenefratelli, per la cura dei malati negli ospedali.
I Barnabiti, per l'educazione della gioventù.
I Camilliani, per l'assistenza degli ammalati.
I Preti della Missione, per evangelizzare i centri rurali.
I Fratelli delle Scuole cristiane, per l'educazione della gioventù.
Vi furono pure delle sante che fondarono Istituti per l'educazione della gioventù femminile, e monasteri nei quali le religiose servono Dio nel silenzio e nella preghiera.

25. LA PENITENZA

Un giorno andò incontro a Gesù un povero lebbroso, il quale si gettò ai suoi piedi e lo supplicò dicendo: « Signore, se tu vuoi puoi mondarmi ». Gesù, mosso a compassione, lo toccò e disse: « Lo voglio; sii mondato ». Subito la lebbra scomparve e la carne del lebbroso divenne sana e normale.

Gesù guarisce non solo la lebbra che distrugge il corpo, ma anche la lebbra del peccato che distrugge l'amicizia con Dio. Ogni volta che il peccatore si inginocchia ai piedi del confessore e, pentito, accusa i suoi peccati, il confessore, per l'autorità che ha ricevuto da Gesù, lo perdona e lo rimanda con l'anima guarita. La penitenza produce questi salutari effetti tutte le volte che si riceve con le dovute disposizioni.

Scegliti un confessore e manifestagli la tua coscienza. Egli ti guiderà come per mano nella via del cielo.

Che cos'è la penitenza?

La penitenza è il sacramento istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il battesimo.

Quante e quali cose si richiedono per fare una buona confessione?

Per fare una buona confessione si richiedono cinque cose: 1. l'esame di coscienza; 2. il dolore dei peccati; 3. il proponimento di non commetterne più; 4. l'accusa dei peccati; 5. la soddisfazione o penitenza.

Di quali peccati siamo obbligati ad accusarci?

Siamo obbligati ad accusarci di tutti i peccati mortali non ancora confessati o confessati male: giova però confessare anche i veniali.

LITURGIA **Il rito della penitenza**

Chi deve confessarsi si prepara con la preghiera, con l'esame di coscienza e con il dolore; poi s'inginocchia al confessionale dicendo il « Confesso a Dio »; dice da quanto tempo non si è confessato e accusa sinceramente tutti i suoi peccati. Il sacerdote gli dà buoni consigli, gli suggerisce i mezzi per non commettere più peccati, gli dà la penitenza e l'assoluzione.

Con quali parole il sacerdote assolve dai peccati il penitente?

Il sacerdote assolve dai peccati dicendo: « Nostro Signore Gesù Cristo ti assolva... e io, per sua autorità, ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».

STORIA DELLA CHIESA **Le missioni cattoliche**

Il desiderio di far conoscere Gesù a tutti gli uomini e di estendere il suo regno di santità e d'amore su tutta la terra, spinse in ogni tempo missionari generosi ad abbandonare la propria patria e i propri cari e andare lontano per annunziare a tutti il Vangelo.

I missionari incontrarono sempre tanti pericoli e dovettero affrontare difficoltà d'ogni genere, ma non si scoraggiarono. Predicarono con coraggio il Vangelo in Cina, in India, in Giappone, in Africa, nelle Americhe, su tutta la terra. A tutti i popoli parlarono del Salvatore e della Chiesa da lui fondata. Molti, per amore del Signore, subirono il martirio.

Il più grande missionario fu san Francesco Saverio. Era un nobile spagnolo, di grande ingegno. Si fece gesuita e andò missionario, nell'India, nelle isole Molucche e in Giappone. Convertì molti uomini alla fede.

26. SODDISFAZIONE E INDULGENZE

Gesù attraversava la città di Gerico e la folla accorreva entusiasta per vederlo. Zaccheo, essendo piccolo di statura, corse avanti e salì sopra un sicomoro. Giunto lì, il Maestro alzò gli occhi e disse: « Zaccheo, scendi in fretta perché oggi debbo fermarmi in casa tua ». La gente si scandalizzò perché Zaccheo era un pubblico peccatore; ma egli accolse Gesù con gioia e spontaneamente promise di soddisfare a tutte le sue ingiustizie: « Signore, dò metà dei miei averi ai poveri, e se ho defraudato qualcuno gli rendo il quadruplo ». Gesù, ammirato, esclamò: « Oggi è venuta la salvezza in questa casa ».
Chi è sinceramente pentito dei suoi peccati, sente il bisogno di riparare, di farne penitenza. Per aiutare i fedeli a scontare la pena meritata per i loro peccati, la Chiesa mette a loro disposizione le indulgenze.

La penitenza che ti dà il confessore non basta a scontare tutti i tuoi peccati; è necessario che tu ne aggiunga delle volontarie.

Che cos'è la soddisfazione o penitenza sacramentale?

La soddisfazione o penitenza sacramentale è l'opera buona imposta dal confessore a castigo e a correzione del peccatore, e a sconto della pena temporanea meritata peccando.

Che cosè l'indulgenza?

L'indulgenza è una remissione di pena temporanea dovuta per i peccati.

Di quante specie è l'indulgenza?

L'indulgenza è di due specie: plenaria e parziale.

LITURGIA

Le varie indulgenze

La Chiesa concede generosamente le indulgenze ai suoi fedeli, attingendole ai meriti infiniti di Gesù Cristo, della santissima Vergine e dei Santi.

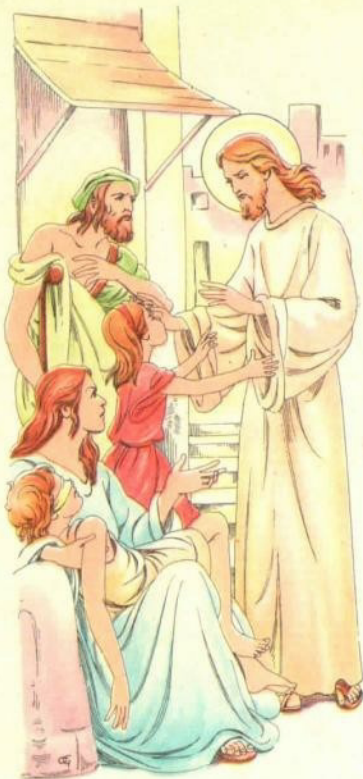
Essa concede: indulgenze plenarie che rimettono tutta la pena temporanea dovuta per i peccati; e indulgenze parziali che ne rimettono solo una parte. Il Giubileo è un'indulgenza plenaria più solenne, che si celebra in circostanze speciali.

Che cosa si richiede per acquistare le indulgenze?

Per acquistare le indulgenze si richiede la contrizione del cuore e di seguire bene le opere prescritte. Per acquistare l'indulgenza plenaria occorre la confessione sacramentale, la comunione eucaristica e la preghiera secondo le intenzioni del sommo Pontefice.

STORIA DELLA CHIESA

La rivoluzione francese

Nel 1789 scoppiò a Parigi la rivoluzione francese.
L'Assemblea Nazionale, composta dai rappresentanti del popolo, pretendeva che il clero e i cattolici facessero il giuramento di fedeltà alle sue leggi. Ma le leggi dell'Assemblea erano cattive: erano contro Dio. Per questo i sacerdoti e i cattolici non le accettarono. Allora ebbe inizio il periodo del terrore. Migliaia e migliaia di cittadini furono uccisi; i Vescovi e i sacerdoti decapitati, le chiese distrutte, lo stesso re di Francia, Luigi XVI incarcerato e ucciso.
Il Papa Pio VI condannò la rivoluzione. Si scatenarono contro di lui le ire dei rivoluzionari. Fu fatto arrestare e fu condotto prigioniero in Francia, dove morì.

27. L'UNZIONE DEI MALATI

Gesù ha una predilezione speciale per quelli che soffrono. Ad essi rivolge il suo invito: « Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò! ».
Il Vangelo non dice quando Gesù abbia istituito l'unzione dei malati: essa però fu in uso fin dal tempo degli Apostoli. San Giacomo scrive ai primi cristiani: « C'è qualcuno fra voi gravemente malato? Faccia chiamare i sacerdoti che preghino per lui e lo ungano con l'olio nel nome del Signore. L'orazione salverà l'infermo; il Signore lo solleverà e se avrà dei peccati gli saranno rimessi ».
Il sacramento dell'unzione dei malati comunica all'anima tranquillità e pace, le infonde fiducia in Dio e favorisce la guarigione se questa è utile al suo bene.

La maggiore carità che si possa fare ai malati è quella di chiamare in tempo il sacerdote al loro capezzale. Ricorda in famiglia questo dovere di carità e, se ti è possibile, fa visita a qualche malato.

Che cos'è l'Unzione dei malati?

L'Unzione dei malati, detta pure Olio santo, è il sacramento istituito a sollievo spirituale e anche corporale dei cristiani gravemente malati.

Che effetti produce l'Unzione dei malati?

L'Unzione dei malati accresce la grazia santificante; cancella i peccati che l'infermo, attrito, non potesse confessare; dà forza per sopportare pazientemente il male, resistere alle tentazioni e morire santamente; aiuta a ricuperare la sanità, se è bene per l'anima.

LITURGIA

Il rito dell'unzione dei malati

Il sacerdote entrando nella casa del malato la benedice e con essa tutte le persone che vi si trovano. Confessa l'ammalato, se questi lo desidera, e dopo aver fatto l'esorcismo procede all'unzione.
Il sacerdote intinge il pollice nell'Olio santo e unge, con un segno di croce, gli occhi, le orecchie, le narici, le labbra, le mani, i piedi dell'infermo.
Le orazioni che seguono ricordano che questo sacramento è rimedio efficace alle infermità dell'anima e del corpo.

Con quali parole il sacerdote amministra l'unzione dei malati?

Il sacerdote ungendo l'infermo dice: Per questa santa unzione e per la sua piissima misericordia, il Signore ti perdoni tutte le colpe che hai commesso con la vista, l'udito, l'odorato, il gusto e la parola.

STORIA DELLA CHIESA

Pio VII e Napoleone

Durante la rivoluzione francese, Napoleone Bonaparte riuscì a farsi nominare capo supremo della Francia. Egli fu prima generale, poi console, infine imperatore dei francesi, e padrone di quasi tutta l'Europa. Napoleone pensò di ristabilire in qualche modo la religione in Francia, non perché fosse cattolico praticante, ma perché prevedeva che questo gesto gli avrebbe attirato la simpatia dei cattolici. Fece anche un concordato col Papa Pio VII, obbligandosi a rispettare la religione e il clero, ma poi non lo mantenne. Pio VII lo scomunicò. Napoleone rise della scomunica; imprigionò il Pontefice e disprezzò la religione, profanando i luoghi santi. Sconfitto dalla Lega Europea, fu costretto a rinunciare all'impero e fu confinato nell'isola di sant'Elena. Nella solitudine riconobbe i suoi torti e chiese perdono a Dio. Morì dopo cinque anni d'esilio, il 5 maggio 1821.

28. L'ORDINE SACRO

Camminando lungo il mare di Galilea, Gesù vide Simone, chiamato poi Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano in mare le reti, perché erano pescatori. Disse loro: « Venite dietro a me e io vi farò diventare pescatori di uomini ». Essi, lasciate le reti, immediatamente lo seguirono. Dopo di loro, altri dieci seguirono Gesù e diventarono suoi apostoli.
Gesù continua a rivolgere a tutti coloro che egli chiama a essere suoi sacerdoti l'invito che aveva rivolto agli Apostoli. I sacerdoti sono i ministri di Dio; essi continuano in tutti i tempi e in tutti i luoghi l'opera stessa di Gesù.

A quelli che chiama al sacerdozio, Gesù fa sentire in fondo al cuore il suo invito. Se chiamasse anche te, saresti contento? Prega ogni giorno per conoscere la tua vocazione. Abbi grande rispetto e stima per i Sacerdoti e ascoltali: essi parlano in nome di Dio.

Che cos'è l'ordine?

L'ordine è il sacramento che dà la potestà di compiere le azioni sacre riguardanti l'Eucaristia e la salute delle anime, e imprime il carattere di ministri di Dio.

Chi è il ministro dell'ordine?

Ministro dell'ordine è il Vescovo.

Chi può aspirare a essere sacerdote?

Può aspirare a essere sacerdote solo chi ha la vocazione divina, riconosciuta dal Vescovo.

Per diventare sacerdoti si deve passare attraverso sette gradi o ordini. I primi quattro si chiamano ordini minori; gli altri tre ordini maggiori. Gli ordini minori sono: l'Ostiariato, il Lettorato, l'Esorcistato, l'Accolitato. Gli ordini maggiori sono: il Suddiaconato, il Diaconato, il Presbiterato o Sacerdozio.

Quali sono le cerimonie principali dell'ordinazione sacerdotale?

Le cerimonie principali dell'ordinazione sacerdotale sono: l'imposizione delle mani, l'unzione delle mani con l'olio dei catecumeni, la consegna del calice con il vino e della patena con l'ostia, la celebrazione della Messa insieme col Vescovo.

STORIA DELLA CHIESA

I Papi

La missione più alta nella Chiesa è quella dei Papi. Essi sono i servitori del popolo di Dio e devono distinguersi per virtù, sapienza, e coraggio. Accenniamo agli ultimi grandi Papi.

Pio IX. Nel 1854 proclamò il dogma dell'Immacolata concezione di Maria. Quattro anni dopo, la Santissima Vergine apparve a santa Bernardetta a Lourdes e confermò la definizione del Papa, dicendo: « Io sono l'Immacolata Concezione ». Pio IX definì pure il dogma dell'infallibilità del Papa, cioè definì che il Papa non può sbagliare, quando da pastore e Maestro di tutti i Cristiani, insegna le verità della fede e stabilisce norme di morale.

Leone XIII. Nelle sue sapienti lettere Encicliche precisò i doveri dei padroni e dei datori di lavoro verso i poveri e gli operai.

29. IL MATRIMONIO - LA VOCAZIONE RELIGIOSA

Narra la Bibbia che, dopo aver creato Adamo, Dio lo pose in un paradiso di delizie. Ma Adamo era triste perché si sentiva solo. Iddio allora creò la donna. Adamo l'accolse con un grido di gioia. Iddio benedisse e consacrò quella prima coppia di sposi con le parole: « Crescete e moltiplicatevi e popolate la terra ». Fu quello il primo matrimonio.

Gesù elevò il matrimonio alla dignità di sacramento. All'inizio della sua vita pubblica Egli partecipò coi discepoli e con la Madonna a una festa di nozze a Cana dove operò il suo primo miracolo. Con la sua presenza a quelle nozze Gesù volle benedire e santificare la famiglia.

Prega ogni giorno per la tua famiglia. E prega per conoscere bene la tua vocazione: Signore, che cosa vuoi che io faccia?

Che cos'è il Matrimonio?

Il matrimonio è il sacramento che unisce l'uomo e la donna indissolubilmente e dà loro la grazia di santamente convivere e di educare cristianamente i figli.

Chi è ministro del Matrimonio?

Ministri del Matrimonio sono gli sposi che lo contraggono.

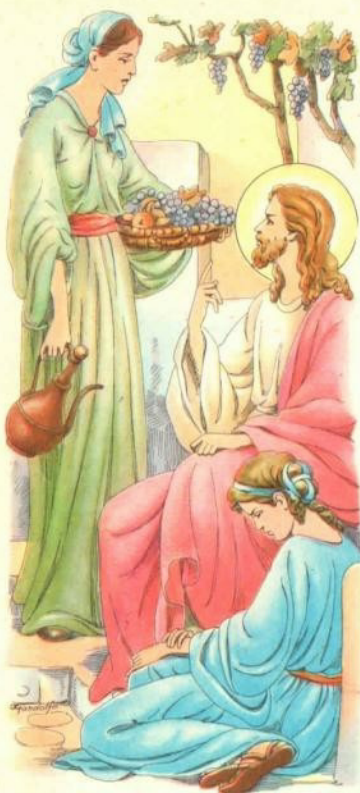
Tutti i cristiani sono chiamati al Matrimonio?

Non tutti i cristiani sono chiamati al Matrimonio. Iddio ne chiama molti a essere sacerdoti, religiosi, religiose e semplici laici che si mantengono liberi per dedicarsi alle varie opere di apostolato.

LITURGIA — Il rito del matrimonio

Il sacerdote va ad accogliere gli sposi e li saluta esprimendo la partecipazione della Chiesa alla loro felicità.
Quindi inizia la Messa del matrimonio. Dopo la liturgia della parola si compie il rito sacramentale del matrimonio.
Il sacerdote introduce con un'ammonizione e con l'interrogazione sulla libertà, la fedeltà e la prole, ricorda cioè i doveri degli sposi.
Gli sposi, dandosi la mano destra, si scambiano il consenso. Il sacerdote benedice e consegna gli anelli. La preghiera dei fedeli conclude il rito sacramentale.
Durante la liturgia eucaristica, subito dopo il Padre nostro, vi è la benedizione nuziale.

STORIA DELLA CHIESA — Gli ultimi Pontefici

Pio X fu il Pontefice che promosse il culto liturgico e la piena partecipazione alla Messa attraverso la comunione. Volle che anche i fanciulli si accostassero alla Eucaristia.
Benedetto XV. Durante la prima guerra mondiale fu il Papa della pace e carità universale.
Pio XI. E' il Papa delle missioni e dell'Azione Cattolica che chiamava « la pupilla dei suoi occhi ». Elesse santa Teresa del Bambino Gesù protettrice delle Missioni. L'11 febbraio 1929 stipulò il Concordato tra la Santa Sede e l'Italia.
Pio XII. Fu uno dei Pontefici più sapienti di tutti i tempi. Soffrì molto a causa della guerra e assisté gli ebrei e i perseguitati politici.
Giovanni XXIII. E' ricordato come « il Papa buono ». Predicò l'amore. Diede inizio al Concilio Vaticano II.
Paolo VI. Ha continuato e portato a termine il Concilio Vaticano II, che fu solennemente chiuso nel dicembre 1965.

30. L'ORAZIONE

Il Signore ci ha dato un mezzo efficacissimo per ottenere il suo aiuto: la preghiera. Si prega in vari modi: o recitando delle preghiere accompagnate dalla mente e dal cuore, o anche solo pensando al Signore, facendo atti di amore.
Il Vangelo racconta che Gesù era andato in casa di Lazzaro e delle sorelle Marta e Maria. Marta si mise subito in faccende per preparare il pranzo. Maria invece, seduta ai piedi del Signore, ascoltava le sue parole. Marta si presentò a Gesù e gli disse: « Maestro, non t'importa che mia sorella mi lasci sola a lavorare? Dille che mi aiuti! ». Gesù le rispose: « Marta, Marta, ti affanni e t'inquieti per molte cose. Eppure una cosa sola è necessaria. Maria ha scelto la parte migliore che non le sarà tolta in eterno ».

Durante il giorno pensa qualche volta al Signore. E non tralasciare mai le orazioni del mattino e della sera.

Di quante specie è l'orazione?

L'orazione è di due specie: mentale e vocale.

Quali cose dobbiamo chiedere a Dio?

Dobbiamo chiedere a Dio la gloria sua, e per noi la vita eterna e le grazie anche temporali, come ci ha insegnato Gesù Cristo nel Padre nostro.

Che cosa domandiamo alla Madonna con l'Ave Maria?

Con l'Ave Maria domandiamo alla Madonna la sua materna tercessione per noi in vita e in morte.

INDICE

1970

Stampato dalle EDIZIONI PAOLINE - via Aless. Severo 56 - Roma